



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

BILANCIO
SOCIALE
2024

Indice

Lettera del Presidente	4
1. PREMESSA/NOTA INTRODUTTIVA E LE FINALITÀ	5
Principi di redazione	7
Informazioni generali sulla Sezione	8
2. LA MISSION DEL CAI MILANO	10
La missione, i valori di ispirazione e le attività ai sensi degli art. 1 e 2 dello Statuto	10
Il contesto	11
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
La struttura del CAI Milano	12
I rifugi	14
Il governo della Sezione	19
Persone che operano per l'ente	23
Obiettivi e attività	24
Relazione del Presidente sull'anno 2024	25
4. LE ATTIVITA'	30
Le Commissioni	31
Le Scuole	35
I Gruppi	37
5. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	44
Altre informazioni sugli impatti e obiettivi di miglioramento	42
Obiettivi di miglioramento	43
6. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	48

Sezione di MILANO del Club Alpino Italiano

Sede legale e operativa: Via Duccio Di Boninsegna 21/23,
MILANO MI

Partita IVA: 12492430157

Codice fiscale: 80055650156

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE
iscritta al RUNTS con n° 109270

L'associazione è iscritta al Registro delle Persone giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia dal 1982 n°32 (già iscritta al Registro Regionale del Volontariato Sezione di Milano al foglio 279, progressivo 1111)

Lettera del Presidente

Care Socie e cari Soci, vi presentiamo il “Bilancio Sociale” per il 2024 redatto ai sensi delle normative che regolano la disciplina degli ETS “Enti del terzo settore” (Dlgs 117/2017).

Siamo diventati Ente del Terzo settore da soli 2 anni, e pur in assenza ancora di molte linee guida e decreti applicativi, ormai la nostra attività è calata irreversibilmente nelle nuove regole e ci sentiamo coinvolti, sempre più, nel nuovo modo di gestire il volontariato.

Il Bilancio che vi accingere a consultare sarà certamente implementato e migliorato in futuro. Ogni anno inseriamo progetti innovativi e idee che permetteranno di approdare ai criteri di sostenibilità che il mondo ETS impone.

È, inoltre, usuale, quando rileggiamo i resoconti dell’anno, rendersi conto di quanto sia evidente il lavoro di tutti i nostri volontari e la loro grande passione per la montagna. Leggendo le tabelle e tutti i dati, sorprende ogni volta, il numero istruttori, accompagnatori, volontari che a diverso titolo prestano la loro opera di volontariato per la nostra sezione, con un contributo di tempo e cura che sovrasta in importanza ogni tentativo di computare, e mettere in fila, numeri e valori economici.

Un sincero ringraziamento, quindi, deve andare a chi, con grande dedizione, si impegna nella gestione della Sezione: al Vicepresidente, al Tesoriere, al Segretario, ai Responsabili Rifugi e Sede e a tutti i Consiglieri, ai delegati, ai membri dell’organismo di controllo, ai responsabili delle Commissioni, gruppi e Scuole, istruttori, accompagnatori, dipendenti e a tutti i nostri volontari.

Un rinnovato ringraziamento a tutti i Soci che continuano ad avere fiducia per la nostra Sezione e ciò che rappresenta.

Excelsior!

Roberto Monguzzi

1. PREMESSA/ NOTA INTRODUTTIVA E FINALITÀ

Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega. Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori. Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsa-

bilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore

generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organiz-

zazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificare le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

Il CAI Milano si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, il CAI Milano si è ispirato allo “Standard italiano del Gruppo di Studio per il Bilancio sociale” e in termini operativi, sono stati utilizzate le seguenti fonti di dati:

- dati statistici estrapolati dalla piattaforma della sede centrale del CAI;
- attività svolta dalle Commissioni, Scuole e Gruppi della Sezione attraverso Qualificati e Titolati e in generale i Soci Volontari del Sodalizio.
- i rendiconti relativi agli anni 2022 e 2023 regolarmente approvati dalla Assemblea dei Soci.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati ed è il primo redatto dall'ente.

Nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. Rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'entee degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. Completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. Trasparenza: viene reso chiaro il procedimento

logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. Neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. Comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. Chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. Veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. Attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Informazioni generali sulla Sezione

LA STORIA DEL CAI MILANO:

Il CAI Milano nasce il 16 novembre 1873. I primi soci sono una cinquantina, tutte figure eminenti del mondo accademico, della nobiltà e borghesia imprenditoriale della città. Il primo Presidente è l'abate Antonio Stoppani. Sacerdote sui generis. Nella figura di Stoppani sono ben rappresentate le ragioni ideali che animarono i fondatori del CAI Milano: afflato patriottico, interesse scientifico e naturalistico per la montagna, gusto dell'esplorazione e della scoperta.

Nel 1881 la sezione, con 249 soci e costruisce il suo primo rifugio, in Grigna, la capanna di Moncodine (poi travolta da una valanga). La prima sede è in un locale del Politecnico, ai tempi in Piazza Cavour. Dal 1886 la sede si trasferisce in Galleria, poi si sposta nel 1891 in via Dante 15.

1900-1920 LA PRIMA METÀ DEL XX SECOLO

Sono molti i milanesi illustri iscritti a cavallo del secolo: dobbiamo citare almeno Giovanni Battista Pirelli, Ulrico Hoepli, Luigi Brioschi, Alberto Vonwiller e il Sen. Gaetano Negri. Il CAI Milano approda nella sua sede definitiva, in via Silvio Pellico.

Il 1911 è l'anno del primo esperimento di alpinismo di massa in Europa, l'Escursione nazionale alla Cima di Castello e al ghiacciaio dell'Albigna. Negli anni successivi tocca a Cervino, Rosa, Cadore e Cevedale. Nel 1915 scoppia la Prima guerra mondiale. Molti alpinisti milanesi diventano ufficiali e istruttori. Tra i soci del CAI Milano si conteranno a fine conflitto 71 caduti, in maggioranza graduati.

1922-1945 IL PRIMO DOPOGUERRA E IL FASCISMO

Con l'avvento della dittatura la Sede centrale è trasferita a Roma, cambiano il Presidente generale e il Presidente di Milano. Il Club Alpino Italiano recide le sue radici linguistiche anglofone e adotta il più italico nome di Centro Alpinistico Italiano cambiando anche lo stemma dove fa capolino il fascio littorio sotto l'aquila imperiale. Vengono promulgate le leggi razziali che vietano ai 'non ariani' l'accesso alle cariche nel CAI. La sezione di Milano applica immediatamente le leggi discriminatorie: una vergogna con cui facciamo i conti ancora oggi. Durante la Seconda Guerra Mondiale, molti rifugi sono distrutti dalle truppe nazi-fasciste contro la resistenza partigiana. Nella guerra di Liberazione si distinsero soci come Ettore Castiglioni, Renato e Federico Chabod, Riccardo Cassin e Vittorio Ratti, il generale Masini o Massimo Mila. Ma purtroppo la gran parte dei tesserati CAI attesero gli eventi e furono al più colpevolmente indifferenti verso il fascismo mentre i vertici furono scelti e nominati per la loro adesione o ubbidienza al Regime.

1946- 1963 LA RINASCITA DEL DOPOGUERRA

Il dopoguerra ci vede impegnati nella rinascita di tutte le attività e in primo luogo nella ricostruzione dei rifugi distrutti: riprendono man mano le attività delle scuole e le gite. Nel mondo alpinistico internazionale si apre l'epoca delle nuove conquiste extraeuropee. Dopo la conquista dell'Everest si pongono le basi per la spedizione del 1954 al K2 di Ardito Desio di cui fa parte anche il milanese Pino Gallotti, colonna della scuola Parravicini, accademico del CAI e ingegnere chimico. Il ruolo di Gal-

lotti nell'ascesa al K2 fu di primo piano: raggiunse quota 7740 metri, installando e rifornendo di ossigeno il campo 8.

Negli anni successivi fioriscono le spedizioni extra-europee, un'altra spedizione himalayana guidata da Piero Ghiglione verso la vetta del Monte Api ha un esito tragico: perdono la vita i milanesi Roberto Bignami e Beppe Barengi e il torinese Giorgio Rosenkrantz

1964-1999 GLI ANNI SESSANTA

Nel 1964 l'amministrazione provinciale di Milano assegna alla sezione la medaglia d'oro per i 90 anni di attività a favore dei cittadini milanesi per la montagna. Nel 1973 il CAI Milano festeggia i 100anni con il coro della SAT e con una spedizione in Perù, alla Cordillera Blanca. Dal 1974-75 la sezione accoglie una nuova attività, lo sci di fondo escursionistico.

2000-2010 IL NUOVO MILLENNIO

In occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne proclamato dalle Nazioni Unite, la Sezione di Milano pubblica il volume 'Milano e le sue montagne'. Nel 2008 Viene fondata la commissione Nordic Walking. La sezione del CAI Milano consente una grande quantità di soci di trovare una propria dimensione nell'attività in montagna, riconfermandosi come grande realtà sociale aperta a tutti all'interno della città di Milano.

2010-2020 UN DECENNIO COMPLICATOMA VITALE

Seguono anni davvero difficili, si cedono alcuni rifugi per poter gestire al meglio il resto del patrimonio. Altri storici rifugi gestiti dal CAI Milano in Alto Adige vengono assegnati dal Governo alla Pro-

vincia autonoma di Bolzano. Nel 2012, infine, dopo un secolo viene abbandonata la storica sede in Galleria. La nuova sede, più ampia e spaziosa, nasce in una palazzina di via Duccio di Boninsegna e offre l'occasione per molte iniziative intese a riaffermare i nostri valori. La Commissione Escursionismo apre l'esperienza dei grandi trekking internazionali a tutti i soci esperti e non solo ad alpinisti provetti. Prima meta le montagne dell'Atlante marocchino e la scalata al Toubkal (4167 metri). Più di 200 soci da allora, hanno potuto vivere l'esperienza di grandi trekking internazionali in Africa (Kilimangiaro 2010), America del Sud, Cordillera Blanca con scalata al Nevado Pisco 5752 m. (Ande 2015) e Asia (Nepal 2011, Annapurna e 2016 al campo base Everest, Kirghizistan 2018, India in Ladakh nel 2017 e Kurdistan Turco sull'Ararat nel 2014).

La Scuola Righini nel 2015 festeggia i 50 anni di fondazione. Nel 2018, a conferma della forte vocazione sociale della Sezione, viene fondata la Commissione 'Montagna terapia' dedicata alle attività di accompagnamento per persone disabili o affette da problemi di dipendenze. Nel 2018 viene fondata la 'Scuola di escursionismo Pippo Bianchi'. Dedicata ad una grande figura della sezione.

Nel biennio 2020-2022, Durante la pandemia Covid 19, la sezione di Milano non ha mai smesso di dare il suo apporto alla società milanese e di dare un minimo di sollievo o conforto ai propri soci.

L'ANNO 2023 E L'ANNIVERSARIO DEL 150ESIMO

Il 16 novembre 2023 il CAI Milano festeggia i 150 anni dalla sua fondazione. Nel chiudere un anno celebrativo ricco di eventi e iniziative in montagna, viene rinnovata la tradizione del nostro sodalizio e ribadita la continuità, nel tempo, alla vita e alla presenza futura della sezione a Milano.

2024 L'ACQUISTO DELLA NUOVA SEDE

A fine 2024 è stata acquistata la nuova sede sita in Milano, Via Giambellino 7.

L'immobile sarà destinato ad ospitare la sede della Sezione ed i lavori di ristrutturazione si presume possano essere conclusi nel 2026.

2. LA MISSION DEL CAI MILANO

La missione, i valori di ispirazione e le attività ai sensi degli art. 1 e 2 dello Statuto

Il CAI MILANO ha per scopo la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, aventi ad oggetto:

- a. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;**
- b. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017;**
- c. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.**

L'associazione può inoltre, con deliberazione del Consiglio Direttivo, esercitare attività diverse rispetto a quelle di interesse generale di cui ai paragrafi precedenti, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse.

Per conseguire tali scopi sociali, il CAI MILANO, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri Soci e volontari, insieme all'attività professionale dei tre dipendenti, provvede:

- a. alla realizzazione, alla manutenzione, e alla gestione dei 15 rifugi e bivacco "Marinelli" anche stipulando accordi con terzi.
- b. al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le sezioni del Club Alpino Italiano competenti per territorio;
- c. alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche praticate in ogni forma e mezzo nel rispetto del Codice etico del Club Alpino Italiano;
- d. alla organizzazione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- e. alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolari e le varie scuole del Club Alpino Italiano, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d), oltre alle attività di for-

- mazione ex art 5 Dlgs 117/2017 compatibili con lo scopo sociale;
- f. alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;
 - g. alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;
 - h. alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni del Club Alpino Italiano, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché alla collaborazione con il CNSAS al soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;
 - i. a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali;
 - j. a provvedere alla sede del CAI MILANO, a curare l'archivio bibliofotografico e cartografico.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.lgs. n. 117/2017 e precisamente dalle lettere d, e, f, i e k.

Ai sensi dell'art. 3 c3 dello Statuto, l'ente svolge attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Il contesto

Il CAI Milano è libera associazione dotata di proprio ordinamento e autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. È struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. Il CAI (nazionale) si configura come un ente di diritto pubblico non economico, mentre tutte le sue strutture territoriali (Sezioni, Raggruppamenti Regionali e Provinciali), fra cui il CAI Milano, sono soggetti di diritto privato.

L'associazione è costituita dai Soci della Sezione di Milano e delle Sottosezioni sul territorio di competenza della Sezione: i soci volontari, tra i quali ci sono soci titolati e qualificati, partecipano e sviluppano specifiche attività nelle diverse Commissioni, Scuole e Gruppi della Sezione e delle sottosezioni, anch'esse con proprie Commissioni e Scuole.

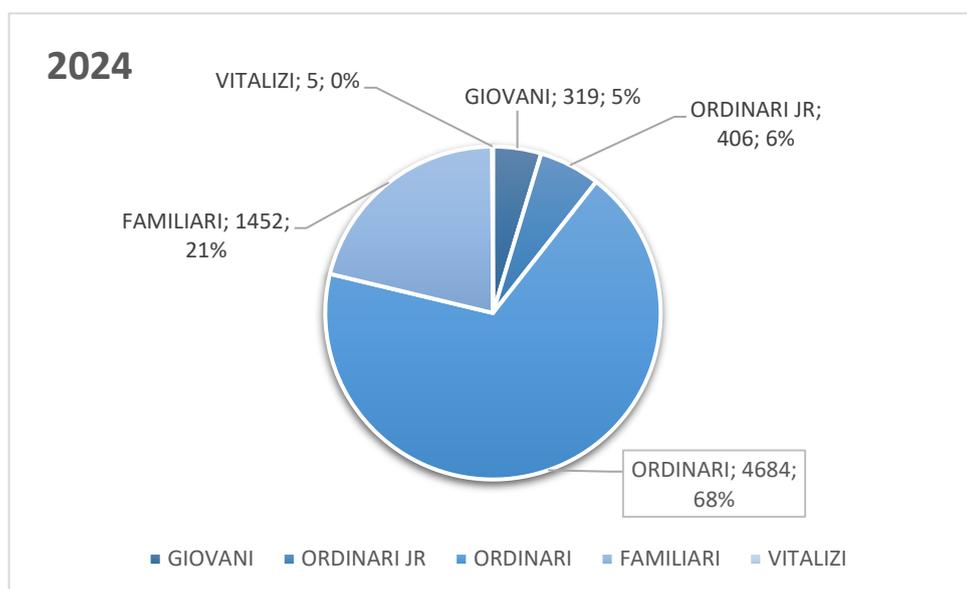
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La struttura del CAI Milano

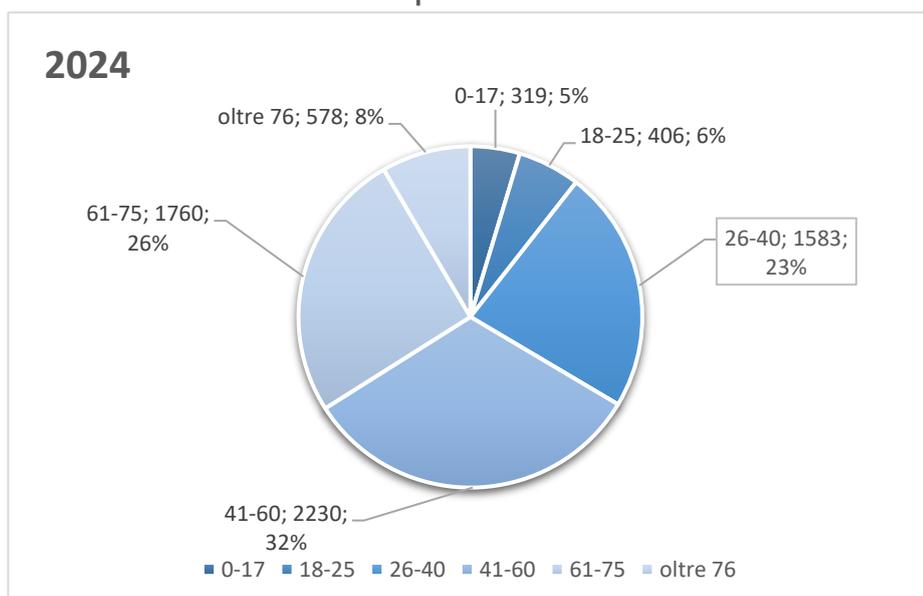
I Soci sono definiti nell'art. 5 dello Statuto; sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano: ordinari, familiari, giovani, benemeriti e onorari.

La sezione, incluse le sottosezioni, al 31 dicembre 2024 conta 6866 Soci così suddivisi:

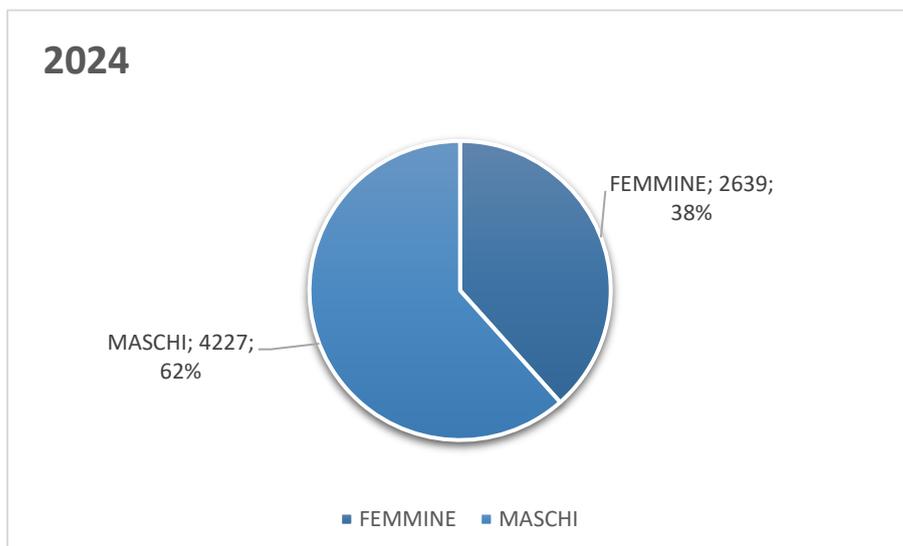
Suddivisione Soci per categorie associative



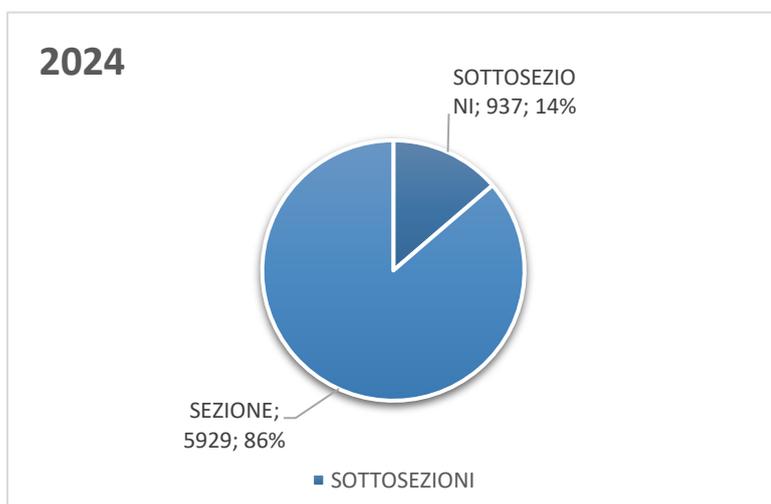
Suddivisione Soci per fasce d'età



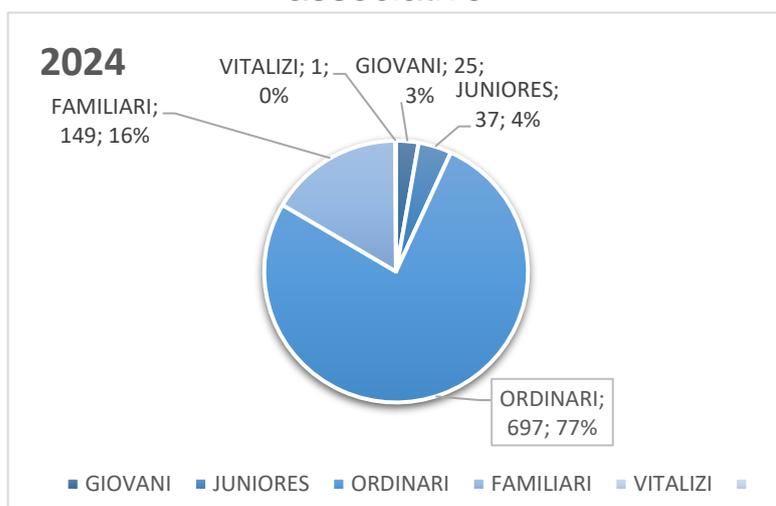
Suddivisione Soci per genere



Suddivisione Soci Sezione/Sottosezioni



Suddivisione Soci Sottosezioni per categorie associative



I rifugi

Nei suoi 150 anni di storia la Sezione di Milano ha costruito, ampliato, ammodernato e poi per diverse ragioni, dismesso un notevole numero di rifugi. Fino alla fine degli anni Settanta gli immobili del CAI Milano contavano ben 39 strutture tra rifugi e bivacchi. Il numero attuale di proprietà è di 15 rifugi e un bivacco fisso:



RIFUGIO CARLO PORTA

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo delle Grigne
- **Ubicazione:** Pian dei Resinelli
- **Coordinate:** Lat 45.910362 Long 9.395972
- **Altitudine:** 1.426



RIFUGIO ROSALBA

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo delle Grigne
- **Ubicazione:** Val di Monastero
- **Coordinate:** Lat 45.922333 Long 9.376250
- **Altitudine:** 1.730 m



RIFUGIO BRIOSCHI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo delle Grigne
- **Ubicazione:** Valsassina Comune di Pasturo
- **Coordinate:** Lat 45.953250 Long 9.387556
- **Altitudine:** 2.403 m



RIFUGIO GIANETTI, PIACCO

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Masino – Bregaglia – Disgrazia
- **Ubicazione:** Val Masino
- **Coordinate:** Lat 46.280556 Long 9.584111
- **Altitudine:** 2.534 m



RIFUGIO BONACOSSA ALLIEVI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Masino – Bregaglia – Disgrazia
- **Ubicazione:** Val Masino
- **Coordinate:** Lat 46.287694 Long 9.663556
- **Altitudine:** 2.385 m



RIFUGIO LUIGI BRASCA

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Masino – Bregaglia
- **Ubicazione:** Val Codera Comune di Novate Mezzola
- **Coordinate:** Lat 46.265278 Long 9.532222
- **Altitudine:** 1.304 m



RIFUGIO CESARE PONTI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Masino – Bregaglia – Disgrazia
- **Ubicazione:** Val Masino
- **Coordinate:** Lat 446.251306 Long 9.722722
- **Altitudine:** 2.385 m



RIFUGIO GERLI PORRO

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Masino – Bregaglia – Disgrazia
- **Ubicazione:** Val Malenco
- **Coordinate:** Lat 46.296225 Long 9.777958
- **Altitudine:** 1.965 m



RIFUGIO BIGNAMI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo del Bernina
- **Ubicazione:** Val Malenco
- **Coordinate:** Lat 46.329197 Long 9.949897
- **Mappa:** n. 93 Kompass 1:50.000
- **Altitudine:** 2.385 m



RIFUGIO BRANCA MARTINELLI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Valle dei Forni Comune di Valfurva
- **Coordinate:** Lat 46.414861 Long 10.584167
- **Altitudine:** 2493 m



RIFUGIO PIZZINI, FRATTOLA

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Valfurva
- **Coordinate:** Lat 46.452778 Long 10.578611
- **Altitudine:** 2.706 m



RIFUGIO QUINTO ALPINI, BERTARELLI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Valfurva
- **Coordinate:** Lat 46.481 Long 10.538
- **Altitudine:** 2.878 m



RIFUGIO CASATI, GUASTI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Val Cedec
- **Coordinate:** Lat 46.462861 Long 10.602306
- **Altitudine:** 3.269 m



RIFUGIO CANZIANI

- **Regione:** Trentino Alto Adige
- **Gruppo montuoso:** Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Località Lago Verde
- **Coordinate:** Lat 46.565407 Long 10.991821
- **Altitudine:** 2.561 m



RIFUGIO ELISABETTA

- **Regione:** Valle d'Aosta
- **Gruppo montuoso:** Gruppo del Monte Bianco
- **Ubicazione:** Val Veny
- **Coordinate:** Lat 44.5767012 Long 6.837412
- **Altitudine:** 2.200 m

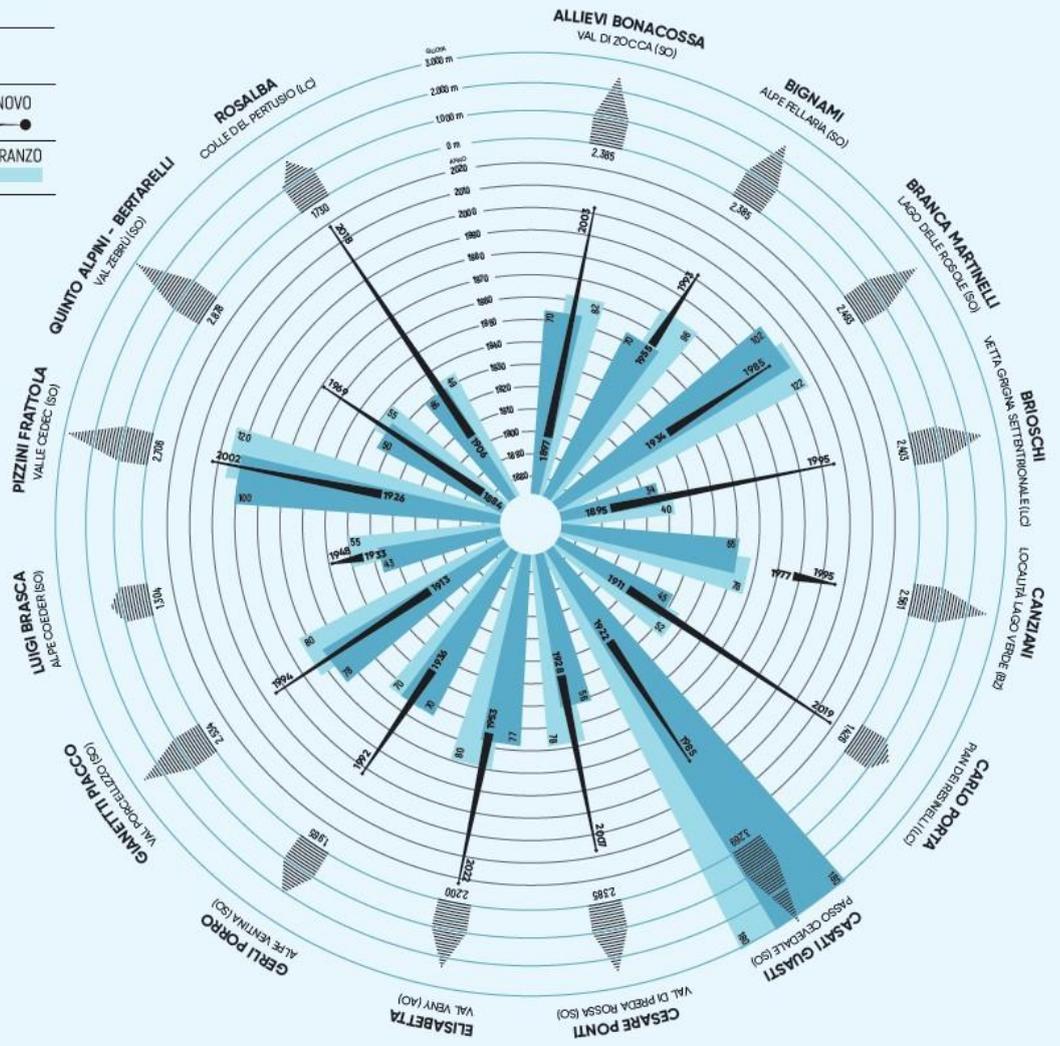


BIVACCO MARINELLI

- **Regione:** Piemonte
- **Gruppo montuoso:** Gruppo del Monte Rosa
- **Ubicazione:** Valle Anzasca
- **Coordinate:** Lat: 45.94430. Long: 7.88903
- **Altitudine:** 3.036 m



COME SI LEGGE



Infografica "Rifugi CAI Milano"

Il Governo della Sezione

Sono organi del CAI Milano:

- a) l'Assemblea dei Soci;**
- b) il Consiglio Direttivo;**
- c) il Presidente e Vicepresidente;**
- d) L'Organo di Controllo.**

La Sezione non ha nominato il Collegio dei Proibiviri; le eventuali controversie sono gestite per statuto come segue:

Le controversie che dovessero sorgere fra i Soci o fra i Soci ed organi della Associazione e relative alla vita dell'Associazione stessa, sono giudicate e decise secondo le competenze previste da Regolamento disciplinare del CAI.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano del CAI MILANO. Essa è costituita da tutti i Soci ordinari e familiari che abbiano compiuto la maggiore età. Le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.

L'Assemblea:

- a. adotta lo statuto ed i programmi annuali e pluriennali del CAI MILANO;
- b. elegge il Presidente;
- c. elegge il Vicepresidente, i Consiglieri e i Delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari del CAI MILANO, con le modalità stabilite dal presente statuto;
- d. elegge i componenti dell'Organo di Controllo e, ricorrendone le condizioni di legge, nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti o affida la stessa all'Organo di Controllo, nel rispetto in tal caso di quanto disposto all'art. 28 del presente Statuto;
- e. delibera le quote associative ed i contributi a

- carico dei Soci, per la parte destinata al CAI MILANO ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano;
- f. approva l'operato del Consiglio Direttivo, il bilancio d'esercizio e il bilancio sociale, ove previsto;
- g. delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;
- h. delibera sulla fusione o scissione del CAI MILANO, sullo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio; delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale in unica lettura;
- i. delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi;
- j. delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo dei Soci aventi diritto al voto, da presentarsi al Consiglio Direttivo entro il 31 dicembre per la successiva Assemblea.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il **Consiglio Direttivo** è l'organo di amministrazione del CAI MILANO ed è composto da venti membri compresi il Presidente e il Vicepresidente, eletti dai soci.

Il Consiglio Direttivo assolve almeno le seguenti specifiche funzioni:

- a) convoca l'Assemblea dei Soci;
- b) propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali del CAI MILANO;
- c) nomina la Commissione Verifica Poteri di cui all'art. 17;
- d) predisporre e approva i Regolamenti del CAI MILANO;
- e) pone in atto le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- f) adotta gli atti e i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui è responsabile in via esclusiva dell'amministra-

NOME	COGNOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Paola	Bartucci	Consigliere	16-05-2022	31-12-2024
Massimiliano	Cereda	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Carlo	Cetti	Consigliere	16-05-2022	31-12-2024
Alfredo	Costa	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Fabio	Elli	Consigliere	16-05-2022	31-12-2024
Luca	Frezzini	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Valerio	Forza	Consigliere	02-05-2023	31-12-2024
Maurizio	Garone	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Paolo	Giudici	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Raffaele	Grassi	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Laura	Lazzarini	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Lorenzo Alberto	Maritan	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Massimo	Minotti	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Roberto	Porta	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Giulio	Rocco	Consigliere	06-05-2024	31-12-2024
Giovanni Battista	Rossi	Consigliere	16-05-2022	31-12-2024
Andrea	Taddia	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Michele	Zucali	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025

Consiglio direttivo

- zione, della gestione e dei relativi risultati;
- g) delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali rispetto a quelle generali;
 - h) predispose il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, ove previsto;
 - i) delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi e Scuole e ne coordina l'attività;
 - j) prepone, su indicazione degli specifici Direttivi, gli incaricati alla gestione di Commissioni, Gruppi e Scuole allo svolgimento di determinate attività sociali, determinandone i limiti di spesa in base ai bilanci preventivi presentati;
 - k) delibera la costituzione di nuove sottosezioni con le modalità previste dal presente statuto;
 - l) delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;
 - m) decide sull'ammissione di nuovi soci che ne abbiano fatto richiesta;
 - n) delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati. Qualora il CAI MILANO venga istituito erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario;
 - o) cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, del presente statuto e del Regolamento del CAI MILANO.

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, nomina fra i suoi componenti il **Tesoriere ed il Segretario**.

Il Consiglio Direttivo istituisce, verificandone annualmente la composizione, un **Comitato di Presidenza**, composto da **Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Responsabile della Commissione Rifugi e un consigliere scelto tra i rappresentanti delle Commissioni e dei Gruppi**.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Tuttavia, successivamente al secondo mandato, può essere nuovamente eletto alla stessa carica solo dopo almeno un anno di interruzione.

PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il **Presidente** del CAI MILANO è eletto dai soci e dura in carica tre anni; è rieleggibile per un secondo mandato consecutivo per la medesima durata.

Il Presidente del CAI MILANO è il legale rappresentante della stessa; ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale; assolve almeno le seguenti funzioni specifiche:

- a) sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- c) presenta all'Assemblea dei Soci il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione;
- d) presenta all'Assemblea dei Soci il bilancio preventivo;

NOME	COGNOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Roberto	Monguzzi	Presidente	16-05-2022	31-12-2024
Luca	Spadoni	Vicepresidente	16-05-2022	31-12-2024

Presidente e Vicepresidente

- e) pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- f) in caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile.
- g) Il Presidente sezionale è inoltre espressamente delegato per operare le modifiche statutarie che fossero richieste in sede di controllo o dalla legge.

Il **Vicepresidente** del CAI MILANO è eletto dai soci e dura in carica tre anni; è rieleggibile per un secondo mandato consecutivo per la medesima durata. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente, con gli stessi poteri, in caso di sua assenza od impedimento.

ORGANO DI CONTROLLO

L'**organo di controllo** si occupa del controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale del CAI MILANO. È costituito da tre componenti effettivi e due supplenti, soci ordinari con anzianità di iscrizione al CAI MILANO non inferiore a due anni sociali completi. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi

di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Tra le attribuzioni dei componenti dell'Organo di controllo rientrano tra l'altro:

- a. l'esame del bilancio consuntivo e del conto economico di previsione del CAI MILANO, con la predisposizione di apposita relazione da presentare all'Assemblea dei Soci che dia conto dell'attività di vigilanza;
- b. il controllo collegiale od individuale degli atti contabili ed amministrativi del CAI MILANO;
- c. la convocazione dell'Assemblea dei Soci, nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili e amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo e in tutti gli altri casi previsti dal presente statuto.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna:

Le elezioni alle cariche sociali avvengono a voto segreto nel giorno e con le modalità determinate in precedenza dall'Assemblea dei soci. Tutti i soci ordinari e famigliari hanno diritto di prendere parte alla procedura di voto.

NOME	COGNOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Marco	Finetti	Organo di controllo effettivo	02-05-2023	31-12-2025
Giulio	Corbo	Organo di controllo effettivo	02-05-2023	31-12-2025
Claudio	Guidobono Cavalchini	Organo di controllo effettivo	02-05-2023	31-12-2025
Marco	Bolzoni	Organo di controllo supplente	02-05-2023	31-12-2025
Luca	Finetti	Organo di controllo supplente	02-05-2023	31-12-2025

Organo di controllo

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione dei volontari e del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.



VOLONTARI

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.lgs. 117/2017.

L'ente utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.lgs. 117/2017.

Le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso sono state individuate con deliberazione del Consiglio direttivo e del Regolamento Generale CAI.

DIPENDENTI

IL CAI Milano rispetta i criteri fissati dall'art. 16 del D.lgs. 117/2017 che prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Il contratto applicato ai dipendenti CAI Milano è il CCNL Terziario-Confcommercio con applicazione delle retribuzioni contrattuali previste.

Dipendente 1: C.C.N.L. del settore Commercio/Terziario Livello 3 IMPIEGATO PART TIME

Dipendente 2: C.C.N.L. del settore Commercio/Terziario Livello 4 IMPIEGATO PART TIME

Dipendente 3: C.C.N.L. del settore Commercio/Terziario Livello 4 IMPIEGATO PART TIME

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti:

Salario lordo € di competenza	€ di competenza
Massimo	20640,28€
Minimo	14866,37€
Rapporto tra minimo e massimo	1: 1,38
Rapporto legale limite	1:8
La condizione legale è verificata	SI

Il rapporto tra la retribuzione minima e la retribuzione massima di tutti i lavoratori dipendenti rispetta il rapporto di 1:8, ovvero la retribuzione del dipendente con il livello retributivo più alto è inferiore a 8 volte la retribuzione del dipendente

con livello contrattuale più basso. La stessa proporzione è rispettata anche nel rapporto tra le retribuzioni minime (da contratto collettivo) alle retribuzioni effettive come dimostra la tabella sopra. E' altresì rispettato il limite del 40% ovvero la retribuzione massima non supera del 40% la retribuzione da contratto collettivo nazionale.

GLI STAKEHOLDER

Viene di seguito illustrata una mappatura dei principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento.

Il CAI Milano intrattiene rapporti con i propri soci, con le Sottosezioni, con le Commissioni, Scuole e Gruppi per il conseguimento delle finalità istituzionali, si rapporta con il Gruppo Regionale di appartenenza, con il CAI centrale attraverso i rispettivi organi regionali e centrali.

Intrattiene rapporti con la Provincia di Milano, il Comune di Milano e gli enti pubblici e privati e altri enti sul territorio milanese.

Il CAI Milano amministra 15 rifugi di proprietà e 1 bivacco nelle Alpi e Prealpi italiane, di cui affida la gestione e cura la manutenzione, inoltre mantiene una biblioteca specializzata pubblica dedicata alla montagna.

Alla luce di quanto esposto, i principali stakeholder del CAI Milano sono così individuabili:

- Collettività/Cittadini del territorio di operatività del CAI Milano;
- Soci della Sezione;
- Sottosezioni facenti parte della competenza territoriale della Sezione
- GR CAI Lombardia
- CAI Centrale
- Pubbliche Amministrazioni ed enti pubblici, quali la Regione Lombardia, il Comune di Milano, i Comuni e le Comunità Montane dei territori dove insistono i rifugi di proprietà

- Gestori dei Rifugi
- Fornitori
- Altre associazioni ed enti non profit

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Si riporta la relazione del Presidente all'ultima Assemblea dei Soci 2025 in cui vengono riassunte le azioni condotte nel 2024 e gli obiettivi gestionali e sociali da perseguire.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ANNO 2024

Care Socie e cari Soci, ben ritrovati.

L'anno che è passato è stato un altro anno importante per la sezione. È stato un anno di scelte e di decisioni rilevanti. Alcuni eventi, purtroppo, ci hanno turbato e resi tristi.

Come è mia tradizione, interpreto questa mia relazione come un piccolo passaggio di rendicontazione verso la Sezione. Il momento che mi è assegnato per rapportarsi a tutti i soci e poterli aggiornare su quanto è stato fatto e quanto potrà esser fatto, circa gli impegni e gli obiettivi che ci siamo posti in questa Presidenza nei confronti di tutta la Sezione.

Prima però di affrontare i temi a noi cari, permettetemi di ricordare subito Massimo Minotti, il nostro Past president, scomparso il luglio scorso.

Massimo ci ha lasciato la scorsa estate in modo doloroso e imprevedibile. Amico, Presidente, istruttore, vero uomo CAI. Massimo mi ha preceduto con intelligenza e doti da innovatore. Molte delle cose che stiamo per realizzare e coltivare, sono nate da lui, insieme a lui. Siamo tutti riconoscenti alla figura di Massimo, ha lasciato nei cuori e nella memoria di tutti noi un ricordo importante.

Permettetemi ora di riprendere e affrontare i punti che ho scelto, sin dalla mia prima relazione morale, per caratterizzare il lavoro fatto e il lavoro da fare in sezione. Anche quest'anno, la mia relazione sarà inviata a tutti i soci attraverso la newsletter periodica della sezione, in modo che tutto il corpo sociale possa essere aggiornato, e non solo l'assemblea qui presente.

Non posso mancare di ringraziare, vicini a me, per il loro lavoro e sostegno, il mio vicepresidente Luca Spadoni, il responsabile Rifugi Lorenzo Maritan, il segretario Paola Bartucci, Il tesoriere Laura Lazzarini, il responsabile della sede Alfredo Costa, il responsabile informatico Carlo Cetti. Ringrazio tutto il Consiglio Direttivo, i Revisori, i Delegati e la segreteria operativa composta da nostri preziosi collaboratori Cinzia Casali, Germano Grassa e Manuela Tanzi, che ha deciso da poco di lasciare il suo posto e che ringrazio per tutto il lavoro svolto in amministrazione.

Come ringrazio ovviamente tutti i volontari attivi, i Direttori delle Scuole e i Responsabili delle Commissioni e gruppi. La collaborazione fra noi è sempre, anche quest'anno, la caratteristica del nostro lavoro in sezione. Vi confermo sempre che avete alla guida un gruppo di persone motivato e impegnato.

Ecco i punti importanti:

Il valore della formazione e dell'insegnamento ai Soci.

Le nostre scuole continuano a essere la nostra punta di diamante. Grazie a loro, i soci e le nuove persone che si avvicinano al CAI Milano, continuano a trovare una affidabile e rigorosa formazione in montagna. Nel 2024 le scuole, nei **12** corsi realizzati, hanno formato **252** soci. Abbiamo **161** Istruttori/accompagnatori fra titolati e qualificati (**286** comprese le sottosezioni).

Continuiamo, come sezione, a sostenere le Scuole con tutti gli sforzi possibili al fine di incentivare e accrescere il numero di Istruttori, in sintonia con le indicazioni dei Direttori.

Quest'anno la Righini compie 60 anni. Una storia importante. Ancora oggi non smette di essere l'eccellenza che conosciamo nella formazione e nella sicurezza in montagna. Ne apprezziamo il rigore e la grande esperienza, grazie a Gianfranco Pieretti a tutti gli istruttori, gli aspiranti e gli allievi.

Voglio ringraziare Daniele Banalotti, che per molti anni ha guidato la scuola Nazionale di Alta Montagna Agostino Parravicini. A lui va il ringraziamento della sezione per la sua conduzione nel tempo e per la disponibilità a risolvere gli annosi problemi di gestione di una realtà formativa di così alto livello. Salutiamo con entusiasmo Paolo Facinelli che lo ha sostituito alla guida della Scuola.

Fabio Elli e Valerio Forza hanno guidato con la riconosciuta cura e attenzione le due rimanenti scuole, La Pippo Bianchi per l'escursionismo, e la Camillo Zanchi per lo sci di fondo escursionismo.

Altre due eccellenze nella formazione in montagna che il CAI Milano mette a disposizione dei milanesi e dei suoi soci.

Il mantenimento dell'eccellenza delle scuole, della formazione degli istruttori e delle attrezzature didattiche e di sicurezza necessarie, saranno curate secondo le esigenze e le idee che le singole scuole riterranno di dovere proporre anche per il 2025. Per questa Presidenza, è una priorità.

L'impegno delle Commissioni e dei Gruppi.

Il CAI Milano è attività sociale in montagna. Nel corso del 2024, sono state organizzate circa **250** attività, capaci di portare in montagna circa **2093** soci diversi per più di **6901** presenze complessive (in aumento rispetto all'anno scorso). Ringrazio per questo tutti i responsabili delle Commissioni e dei Gruppi, lasciando a loro il compito di portare i miei ringraziamenti ai loro volontari. La loro attività, unita all'attività delle scuole, ha portato all'aumento dei soci, passati a **6866**. Una crescita continua. Una conferma della bontà del lavoro fatto da Scuole e Commissioni e Gruppi. Nel 2024 la Commissione sci di fondo, ha compiuto 50 anni. Una bella realtà di volontariato, di condivisione e amici, in montagna, guidata da Carlo Cetti, che con grande impegno guida anche il Nordic Walking. All'evento in sezione, sono arrivati a salutarci almeno tre generazioni di fondisti. È sempre un'emozione vedere quanta passione e amore per il CAI mostrano i soci in queste occasioni. Quest'anno festeggerà i 10 anni di vita anche la commissione Ciclo escursionismo, dimostrando una vitalità e una capacità di iniziativa unica.

Patrizia Santucci ha sostituito alla guida del Sentiero il nostro caro Gianangelo Bargigia, consentendo un ricambio, nella continuità.

Il Gruppo Seniores e la Commissione escursionismo, non arretrano la loro influenza e peso sulle attività della sezione aumentando, anzi, come partecipazione dei soci alle iniziative.

Contraddicendo un'errata visione della nostra sezione, i gruppi giovanili (Alpes e Juniores) e Family sono attivi e portano avanti programmi interessanti. La presenza di soci under 35 anni è pari a **1816** unità (il 26% circa del complessivo).

Lo sci discesa, continua nella sua tradizione di formazione e uscite in ambiente, con molti giovani, pieni di entusiasmo, che vedono nello sci di discesa, il primo contatto con la sezione.

Ricorderò il Coro che sta realizzando con grande entusiasmo, il suo rilancio. Ortlerkreis continua nell'opera di superamento dei confini con i nostri amici tedeschi e austriaci.

Il nostro sentiero urbano "Milano 101" è una realtà conclamata, capace di attrarre escursionisti CAI da tutta le Regioni vicine.

La sezione rimane sempre a disposizione delle Commissioni e dei Gruppi, per ogni necessità di formazione o attrezzatura. Il fine è sempre lo stesso: accrescere il numero di accompagnatori e direttori di attività.

La TAM (commissione Tutela Ambiente Montano), realizza eventi cercando di realizzare la condivisione di questi temi fra commissioni e gruppi, raggiungendo e superando, o cercando di farlo, il grande atavico difetto della nostra sezione: la (anacronistica) separazione fra le diverse realtà interne. Questione che stiamo cercando di superare.

Ricordo qui anche l'attività delle nostre sottosezioni e i loro reggenti: FALC, Edelweiss, GAM, GESA e Corsera. Ormai un corpo che la sezione sente unico e condiviso. Continuerà anche quest'anno la retrocessione di una parte della quota tessera alle sottosezioni. Un impegno verso la attività e il tesseramento CAI da parte delle sottosezioni.

Un approccio scientifico all'idea di montagna. La nostra sezione. Lo ricordo ogni volta, è nata come libera associazione scientifica e naturalistica. Anche quest'anno la Commissione Scientifica, guidata dal prof Michele Zucali, ha portato avanti, in modo innovativo, l'idea del CAI nella divulgazione scientifica e nell'approccio ai cambiamenti climatico. Stiamo per varare progetti di valutazione e studio della CO2 prodotta dalla nostra attività. Vorremmo che questo progetto fosse originale e caratterizzante. Cercheremo di coinvolgere anche i Soci, verso una valutazione della nostra impronta "Carbon Footprint" e di bilanci corretti di sostenibilità e di tutela delle risorse. L'approccio scientifico alla montagna, desideriamo resti e rimanga sempre il punto iniziale importante e imprescindibile della formazione e della divulgazione. Sapete quanto siamo fieri di questo aspetto. Abate Stoppani docet...

I Rifugi come risorsa.

I nostri 15 rifugi e il bivacco Marinelli sono il nostro patrimonio e la nostra risorsa, culturale ed economica.

La linea che ci guida continua a essere legata alla conservazione del nostro patrimonio immobiliare e culturale, coltivando l'idea precisa che i rifugi sono una nostra fondamentale chiave identitaria. Risorsa e mai perdita. Con la fondamentale azione di Lorenzo Maritan, responsabile Rifugi, stiamo perseguendo e continuando nella nostra opera di riqualificazione e adeguamento dei rifugi. Abbiamo investito molto anche quest'anno. Ogni nostro rifugio è parte di programmi di investimento, poco o tanto, anche per i prossimi anni. E nonostante gli importanti investimenti che la sezione sta affrontando e di cui a breve vi parlerò.

Vi ricordo quanto sia stata importante la messa in opera di tutti gli adeguamenti strutturali che andranno a gestire le problematiche create o accentuate dal cambiamento climatico: la mancanza d'acqua, la tutela dell'ambiente (vedi la gestione dei reflui) e l'approvvigionamento energetico.

In tal senso posso dire che attingendo ai bandi nazionale o attraverso finanziamenti diretti della sezione, abbiamo realizzato interventi importanti (al rifugio Porta, al rifugio Rosalba, al Brasca) Confidiamo sempre di realizzare al rifugio Porta una struttura ricettiva più adeguata e ampia, per l'accoglienza dei soci e per la formazione e l'aggiornamento dei nostri istruttori e accompagnatori. Non sarà semplice, ma ci proveremo, nell'intenzione di creare un riferimento importante per la frequentazione di chi ama la montagna.

Stiamo cercando di realizzare un intervento di riqualificazione del bivacco Marinelli, nell'intento di appoggiare una raccolta di fondi in memoria di Flavio Migliavacca, alpinista morto nei pressi del bivacco.

Stiamo continuando, come a voi noto dall'ultima assemblea, la gestione con la Regione del processo di demolizione del Rifugio Casati, ormai compromesso per le vicende note legate all'arretramento del ghiacciaio, con la possibile realizzazione del nuovo rifugio ai piedi del Cevedale, mantenendo il Rifugio Guasti e costruendo a suo fianco una nuova struttura più moderna e sicura. Struttura che ci sarà data in concessione.

L'impegno culturale della sezione.

Si conferma che l'impegno dei volontari e della sua responsabile Anna Cederna, nella Biblioteca della Montagna "Luigi Gabba". Sono attivi e tuttora in corso progetti tutti i progetti importanti di nuova catalogazione dei libri, conservazione e alla scannerizzazione del nostro vastissimo patrimonio fotografico. Abbiamo da poco inviato un bel progetto, con richiesta di finanziamento al CAI regionale, per la catalogazione delle cartine storiche. Eredità del nostro passato, con obbligo di tramandare al futuro.

La Commissione Culturale è ripartita con grande entusiasmo. Nuovi soci si sono avvicinati con desiderio di fare e realizzare. La campagna di ricerca per nuovi volontari attivi, inviata via news letter, ha funzionato, confermandoci che, quando la sezione chiama, il corpo sociale risponde sempre. È una grande gioia.

L'impegno sociale verso la comunità.

È ferma intenzione continuare l'impegno in attività sociali in cui sia evidente l'apporto della montagna come veicolo di maggiore benessere e inclusione. La commissione Montagna terapia è in piena attività. È stata, nel 2024, realizzata una grande innovativa proposta di formazione per volontari sezionali di montagnaterapia, attraverso un percorso formativo molto evoluto, sono stati dati elementi e conoscenza ai nuovi volontari che si impegneranno a sostegno di persone con deficit e/o dipendenze. Sono state realizzate e finanziati, nuovi progetti di inserimento sociale, utilizzando la montagna come mezzi inclusione, con Comunità Sociali di Milano come "Comunità Nuova" nel progetto "Sentieri-Un cammino per crescere insieme" realizzata con volontari della sezione e delle sottosezioni.

Il 5 per mille, andrà a finanziare questi progetti. Vi prego di considerarlo come mezzo di sostentamento a queste iniziative importanti.

La nuova sede.

Veniamo, in ultimo, al grande progetto, che nel corso della passata assemblea, avete approvato. Abbiamo acquistato, facendo il rogito nell'autunno scorso un immobile di dimensioni rilevanti in cui andare a collocare la nuova sede della sezione. È il più grande progetto di questi anni: che il Consiglio direttivo e la Presidenza, continuando e coltivando il sogno di Massimo Minotti, si apprestano a compiere. Nel 2026, alla prima metà, sarà, ci auguriamo, inaugurata la sede nuova di proprietà in via Giambellino 7, nei pressi di Piazza Napoli, in un'area di piena riqualificazione, grazie alla nuova metro linea blu, alle attività culturali nella vicina Via Savona e Tortona. Una sede non lontana sia dal centro che dalla periferia. Avrà una superficie di più di 2000 mq, e una palestra di arrampicata e per le Scuole e per i soci. Avrà più sale per organizzare riunioni e corsi. Nelle nostre speranze, costituirà un punto di riferimento importante per la montagna in tutta Milano. Verranno investite le risorse arrivate dalla stipula di un contratto di locazione sul rifugio Brioschi. Le idee che abbiamo sono precise: avere una sede di proprietà, lontana dai problemi e le questioni con il proprietario attuale (Comune di Milano), aumentare l'attrattiva verso la nostra associazione, incentivare l'adesione al CAI Milano.

Sarà nostra cura aggiornare i soci man a mano andrà avanti la sua realizzazione. Il progetto sarà condiviso, discusso e presentato alla sezione e alle commissioni. Organizzando momenti di condivisione anche con soci.

Mentre vado a concludere la mia relazione, ricordo che sono passati già tre anni dalla mia elezione, ma come avete modo di vedere i progetti e le idee continuano a sostenere il nostro operato. Qualità e pregio della nostra sezione, indipendentemente da chi la guidi e da chi la guiderà in futuro.

La Sezione di Milano è e rimane una delle più importanti realtà del CAI in Italia, ne siamo orgogliosi e fieri.

In conclusione, ringrazio tutti nuovamente per l'attenzione e per l'impegno. Abbiamo passioni, progetti e, come avrete capito, molte cose concrete da realizzare insieme nei prossimi mesi e anni, Excelsior!

4. LE ATTIVITÀ'

Le commissioni

1. Commissione Rifugi
2. Commissione Alpinismo giovanile
3. Commissione Escursionismo
4. Commissione Biblioteca, Archivio storico e fotografico
5. Commissione Culturale
6. Commissione Montagnaterapia
7. Commissione Scientifica "Nangeroni"
8. Commissione TAM
9. Commissione Medica

Le scuole

1. Scuola Sci di fondo escursionistico "Camillo Zanchi"
2. Scuola di alta montagna "Agostino Parravicini"
3. Scuola di sci alpinismo "Mario Righini"
4. Scuola Escursionismo "Pippo Bianchi"

I gruppi

1. Gruppo Seniores
2. Gruppo Sci di fondo escursionismo
3. Gruppo Sci Discesa SCICAI
4. Gruppo Nordic Walking
5. Gruppo Sentiero
6. Gruppo Juniores
7. Gruppo Cicloescursionismo
8. Gruppo Gite Sci Alpinismo "Paolo Re"
9. Gruppo Coro
10. Sentiero Urbano Milano in Cima 101
11. Gruppo Ortlerkries

Le Commissioni

1. COMMISSIONE RIFUGI

il Consigliere con delega ai Rifugi: Lorenzo Maritan

Dopo un avvio abbastanza incerto a causa delle condizioni meteo sfavorevoli, anche a causa delle tardive ed abbondanti nevicate, la stagione 2024 si è svolta con generale soddisfazione da parte di tutti i nostri Gestori.

Sul finire dell'anno Regione Lombardia ha pubblicato un bando per il finanziamento di interventi sui rifugi alpini ed escursionistici del territorio lombardo. Le condizioni e i termini di finanziamento ci hanno stimolato a formulare progetti, anche ambiziosi, su diverse strutture. Tuttavia, la loro realizzazione resterà fortemente condizionata dalle disponibilità finanziarie dopo l'acquisizione della nuova sede.

Anche nel 2024 è stata fatta visita a tutte le strutture, con la sola eccezione dell'Allievi Bonacossa.

Di seguito una breve relazione per ciascuna struttura.

1-ALLIEVI BONACOSSA

Come anticipato più sopra non è stato possibile visitare il rifugio dove però si sono recati i dirigenti di Regione Lombardia, quasi a prendere visione per future azioni formali riacquisizione della piena proprietà.

La struttura ha subito un grave danno a causa, sicuramente, delle abbondanti nevicate primaverili. La spinta della neve ha parzialmente divelto alcuni ancoraggi della scala di sicurezza esterna compromettendone la funzionalità. All'apertura è stato eseguito un primo intervento di parziale ripristino.

Confermata la buona frequentazione del Sentiero Roma, quest'anno partito in ritardo per la presenza di molta neve a inizio stagione e di ospiti occasionali dal basso.

Il rifugio è stato dotato di batterie tampone che consentono di immagazzinare il surplus di energia elettrica della centralina idroelettrica rendendola disponibile al bisogno. Lo scopo dell'investimento è di limitare il più possibile l'utilizzo del generatore a benzina e quindi le emissioni dannose all'ambiente.

2-BRASCA Visitato il 31 Ottobre.

La stagione anche al Brasca ha avuto un avvio incerto generato dalle difficoltà sul sentiero Roma. Il resto del periodo di apertura è proseguito con soddisfazione anche per il protrarsi del bel tempo autunnale. Si sono finalmente conclusi i lavori per la realizzazione del locale accessorio in sostituzione delle baracche oggetto di ingiunzione di abbattimento da parte dell'autorità giudiziaria.

Il rifugio continua ad essere molto apprezzato per l'ospitalità e il buon cibo.

3-BIGNAMI Visitato il 20 luglio, unitamente a Presidente, Vicepresidente a alcuni Consiglieri.

Continuano le stagioni molto positive per il forte richiamo del sentiero glaciologico che porta al laghetto effimero del Fellaria.

Quest'anno è stato potenziato l'impianto fotovoltaico con l'installazione di ulteriori nuovi pannelli anche qui al fine di limitare al massimo il ricorso al generatore a gasolio.

4-GERLI/PORRO Visitato il 7 Settembre 2024.

Stagione positiva.

E' stato risolto un piccolo problema generato dal nuovo impianto di smaltimento dei reflui.

Una piena del Mallero ha provocato un cedimento dell'opera di presa della centralina idroelettrica che serve sia il nostro rifugio sia il Ventina. Approfittando del bando regionale è stato presentato il progetto per totale ripristino e consolidamento, unitamente ad altri interventi di miglioria del rifugio.

5-BRIOSCHI – ROSALBA Visitati i due rifugi più volte.

I due rifugi continuano ad essere sempre mete frequentatissime in tutte le stagioni.

Al Brioschi sono stati fatti gli interventi di sistemazione degli spazi esterni. Permane la necessità di un intervento di radicale risanamento interno al fine di una messa a norma igienicosanitaria e consolidamento di un piccolo cedimento strutturale ben visibile sul lato sud. Anche per questo è stato elaborato un ambizioso progetto di ristrutturazione, molto probabilmente destinato a restare sulla carta a causa degli eccessivi costi di realizzazione.

Per entrambi i rifugi sono stati elaborati progetti per l'installazione di nuove aggiuntive vasche di accumulo di acqua piovana.

6-PORTA Visitato innumerevoli volte.

Sono terminati i lavori di ristrutturazione. Unitamente alla nuova Gestione il rifugio ha riacquisito la dignità e la fama di un tempo caratterizzata dal ripristino di base per le scuole di alpinismo e addestramento per il Soccorso Alpino, oltre che di soggiorno per numerose famiglie.

7-GIANETTI Visitato il 18 luglio.

Anche per questo rifugio la stagione è stata al solito positiva parzialmente condizionata dalla ritardata piena frequentazione del sentiero Roma per la neve.

Alcune slavine primaverili hanno danneggiato il sentiero di accesso all'alpe Porcellizzo. Si è ritenuto opportuno erogare un piccolo contributo al consorzio di valle per il pieno ripristino e consolidamento del sentiero.

Si sono conclusi i lavori per la posa della nuova Imhoff e chiuso il finanziamento ex Bando Regione Lombardia.

8-ELISABETTA Visitato il 31 agosto.

Rifugio sempre molto frequentato.

Constatato il danno all'opera di presa della centralina causato da una piena della Dora e segnalato dal Gestore a inizio stagione. E' stato eseguito un bypass per continuare ad alimentare la centralina, ma sarà necessario ripristinare e consolidare l'intero argine a sostegno della vasca.

A settembre hanno preso avvio i lavori per la costruzione della nuova dispensa interrata sul lato a monte del rifugio e conclusi sul finire di ottobre nella parte strutturale. Il progetto, dopo lo spostamento della vecchia dispensa, la realizzazione dei nuovi servizi igienici al piano terra.

9-PONTI Visitato il 26 luglio.

Anche per il rifugio Ponti vale quanto detto per gli altri rifugi del Sentiero Roma.

Dopo l'apertura posticipata per la presenza di neve la stagione è proseguita poi in maniera positiva. Le abbondanti nevicate primaverili hanno provocato la rottura di due pannelli solari e del camino. Quest'ultimo inconveniente ha provocato infiltrazioni d'acqua che hanno danneggiato la stufa a pellet della sala da pranzo.

A fine ottobre è stato finalmente installato il nuovo sistema di smaltimento dei reflui e posizionati i nuovi pannelli solari di potenziamento di tutto il sistema di produzione di energia elettrica a conclusione del finanziamento di Regione dopo l'abbandono della realizzazione della micro centrale idroelettrica a causa, anche, dei costi lievitati in maniera insostenibile rispetto al periodo di progettazione risalente a prima di Covid 19.

10-BRANCA Visitato il 18 aprile e il 2 agosto con Cinzia Casali.

Accoglienza e stato della struttura in linea con le aspettative.

Conclusi i lavori per la realizzazione del secondo salto di condotta forzata e installazione della seconda turbina. Il progetto di ampliamento, dopo la bocciatura del Comune è stato rielaborato da parte dall'architetto Gianfranco Comi e sottoposto alla Sovrintendenza per l'approvazione. Si è tuttora in attesa del parere dell'Ente per poi passare al taglio del Consiglio Comunale di Valfurva.

11-PIZZINI Visitato il 19 aprile e il 31 luglio con Cinzia Casali.

Per questo rifugio permane la criticità della linea elettrica dai Forni al rifugio che. A inizio stagione è stato necessario ripristinare due pali caduti sotto il peso della neve.

12-CASATI Visitato il 31 luglio con Cinzia Casali.

Il rifugio è ormai definitivamente chiuso dalla fine della stagione 2023 in attesa dell'avvio delle formalità di passaggio a ERSAF.

La visita aveva lo scopo di verificare lo stato della struttura tutta e del ricovero di fortuna del Guasti. Si è potuto constatare che, nonostante non fossero presenti segni di effrazione delle porte

e finestre all'interno vi erano chiari segni di soggiorno, probabilmente da parte di persone munite di chiavi di accesso.

Necessaria la sostituzione delle serrature e rinforzo delle chiusure. Anche per evitare eventuali responsabilità della Sezione.

13-V ALPINI Visitato il 1° agosto con Cinzia Casali.

L'apertura della stagione 2024 a fine giugno, si è rivelata veramente problematica. Si è reso necessario il trasporto in quota di un miniscavatore per aprire nella neve una trincea di passaggio nel tratto dal grande masso al rifugio per permettere l'accesso.

Durante la visita si sono condivise le linee per il progetto di installazione di nuove vasche di stoccaggio e recupero acqua e per la realizzazione di un piccolo locale ad uso dispensa da finanziare con il nuovo bando.

14-CANZIANI Visitato il 16 agosto.

Si è constatato ancora la necessità di procedere ad alcuni lavori di manutenzione, ormai indispensabili per la sua conservazione. Il regime di prorogatio della concessione in cui ci troviamo come Sezione rende difficile procedere a investimenti su una struttura dal futuro incerto circa la sua gestione. L'idea potrebbe essere di delegare al Gestore le opere da realizzarsi in conto corrispettivo.

LAVORI - INVESTIMENTI

Il 2024 ha visto la conclusione di tutti i lavori previsti e oggetto di finanziamento da parte di Regione.

Ricordiamo che i lavori eseguiti hanno riguardato in maniera prevalente interventi in tema di ambiente, in particolare:

- energia pulita (fotovoltaico, idroelettrico) con l'obiettivo di ridurre al minimo il ricorso ai generatori a combustione interna;
- approvvigionamento di acqua, soprattutto per i rifugi che ricorrono al recupero delle acque piovane;
- depurazione dei reflui;
- efficientamento energetico in generale;
- sicurezza;
- confort.

CONTENZIOSI

Si è finalmente chiusa la causa pendente presso il Tribunale di Sondrio con la ex gestione del rifugio Allievi Bonacossa con sentenza favorevole alla Sezione.

RINGRAZIAMENTI

Un doveroso ringraziamento va alla Presidenza (Presidente e Vicepresidente) che ha sempre dato piena fiducia e appoggio al lavoro della Commissione.

Un grande grazie a Cinzia Casali, disponibile in qualsiasi giorno dell'anno e ora del giorno e anche quest'anno si è sottoposta alle fatiche per la salita ai nostri rifugi della Valfurva.

2. COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Referente Family: Teodora Iacomella

Referente Alpes: Marco Asnaghi

Per quanto riguarda la nostra attività istituzionale, anche il 2024 ci ha visto impegnati sui due fronti che caratterizzano da molti anni la Commissione Alpinismo Giovanile, con attività atte a far conoscere e amare la montagna in tutti i suoi molteplici aspetti ai nostri Soci Giovani, secondo l'età e le loro capacità fisiche.

L'anno da poco conclusosi è stato proficuo di soddisfazioni, con un aumento dell'offerta complessiva di attività proposte rispetto all'anno precedente e con l'instaurarsi di preziose collaborazioni con Accompagnatori di Alpinismo Giovanile di altre sezioni e con volontari di altre sezioni.

La realizzazione delle attività della Commissione è stata possibile grazie all'impegno degli accompagnatori titolati, qualificati e dei tanti collaboratori, e grazie al supporto offerto dalla Presidenza e dal Consiglio Direttivo di Sezione.

I giovani del Gruppo Family (0-10 anni) hanno continuato la loro attività, coordinandosi con la sottosezione Gesa CAI, arricchendosi con nuove avventure, integrate nei momenti ludici con nuovi giochi, quest'anno e classiche sei uscite da marzo si sono prorogate fino a novembre dato il clima favorevole, spaziando dalle Prealpi bergamasche, ai forti di Genova, alle Orobie e Lago di Iseo per concludersi con un'escursione alle pendici del Resegone e pranzo in amicizia. A tali uscite occorre aggiungere la merenda al Bosco in Città. A ogni gita si è registrata la presenza di circa 30 persone con alcune con punte di oltre 40.

I volontari del Gruppo Alpes (11-17 anni) si sono impegnati invece in un'escursione mensile da febbraio a novembre (ad esclusione dei mesi di maggio ed agosto), adottando come meta delle uscite escursionistiche in giornata le cime delle montagne più prossime a Milano, sul Lago Maggiore, nel Canton Ticino, nel Triangolo Lariano e in Valsassina. L'estate del 2024 ha visto la riproposta del classico trekking estivo, per una durata di 6 giorni, in Val Formazza, che non era visitata dal gruppo dal 2012. Nel mese di settembre è stata invece realizzato un trekking di due giorni in Val Zocca, con pernottamento presso il rifugio Allievi-Bonacossa, di proprietà della nostra sezione.

Le attività del 2024 del gruppo Alpes hanno visto il coinvolgimento complessivo di circa 40 tra ragazze e ragazzi accompagnati, 2 Accompagnatori Regionali, 1 Accompagnatore Sezionale e 7 collaboratori. Due di questi collaboratori al momento della scrittura della presente relazione stanno seguendo un corso volto all'ottenimento della qualifica di Accompagnatori Sezionali.

3. COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Responsabile Fabio Elli

Le attività che abbiamo deciso di includere nel programma per renderlo accattivante per i soci, sono state:

Escursioni con le ciaspole

Nonostante la poca neve, abbiamo mantenuto le escursioni innevate. È stato reso obbligatorio l'uso degli strumenti di ricerca del sepolto in valanga ovvero Artva, pala e sonda. Sono state svolte 2 ciaspolate.

Escursioni di una giornata

Cerchiamo di diversificare sempre più la proposta privilegiando nel limite del possibile, le zone più conosciute di Alpi e Prealpi. Le escursioni riguardano sentieri di vario genere e difficoltà e qualche facile ferrata/percorso attrezzato e si svolgono da Marzo a Novembre.

Meravigliosi week end (2 da 3 giorni, 2 da 2 giorni)

Organizziamo week end da 2 giorni con i quali salire cime più attraenti che non si potrebbero fare in una giornata e week end da 3 giorni per affrontare le cime escursionistiche più importanti delle Alpi che in 2 giorni non sarebbero gestibili con un gruppo numeroso come il nostro. Rientrano in questa categoria le ferrate più lunghe, le cime di particolare impegno, le traversate o giri ad anello di grandi montagne; tutti appuntamenti molto richiesti e con un notevole presenza di soci. I week end programmati sono stati fatti in Giugno, Luglio e Settembre ed Ottobre, ed hanno riguardato: Croda Baranci e Traversate delle 3 Cime di Lavaredo, Cima Libera, Blinnehorn e Traversata Alta delle Grigne.

Trekking in Italia

La scelta è caduta su uno spettacolare trekking di 7 gg nel Gruppo delle Pale di San Martino con percorrenza di alcune ferrate. Terreno difficile con tappe rocciose e faticose, nonché dislivelli di tutto rispetto, sono state le caratteristiche di questo meraviglioso giro in una delle più belle zone delle Dolomiti.

Serate escursionistiche in sede

Sono state organizzate dalla Commissione Escursionismo serate di presentazioni dei corsi, dei trek e del programma generale di escursionismo con grande affluenza di pubblico.

Inoltre abbiamo svolto un percorso didattico con lezioni in sede e uscite in ambiente per coloro che hanno manifestato l'interesse di diventare Direttori di Escursione e quindi poter accompagnare i Soci in montagna.

4. COMMISSIONE BIBLIOTECA

Responsabile Anna Cederna - Fabio Giuggioli Busacca

La Biblioteca “Luigi Gabba” è costituita da 4 settori e si avvale della collaborazione di 12 volontari.

Monografie

Il 2024, per quanto riguarda la Biblioteca, vede l'organico impegnato a concludere la digitalizzazione su Clavis (visibile al pubblico sul sito di CAISiDoc) dell'intero catalogo delle monografie. Alla fine del 2024 sono stati catalogati circa 8.000 volumi e per la fine del 2025 pensiamo di concludere questa fase, riservandoci alcuni mesi del 2026 per la catalogazione dei libri antichi, che richiedono un lavoro più lungo e complesso e per l'etichettatura dei libri provenienti da donazioni, sprovvisti di segnatura-

Nel 2024 è stata organizzata una serata per la presentazione del libro “Alpinisti milanesi nelle Alpi Apuane” di Aristide Bruni, con la partecipazione dei rappresentanti delle sezioni CAI di Massa Carrara, Lucca e Firenze. Per l'anno in corso è in cantiere una serata dedicata all'alpinismo femminile della seconda metà del XIX secolo.

Cartografia

Sono state catalogate su file Excel tutte le cartine più recenti, suddivise per editore, sono state esaminate cartine di valore storico (risalenti anche alla fine dell'800) e si progetta la loro suddivisione e catalogazione secondo opportuni criteri.

Archivio Storico

L'Archivio Storico è stato curato e riordinato dal Dr. Marco Lanzini, già archivistica di Stato e ora libero professionista, che si occupa in particolare di archivi storici, e con il contributo della Regione Lombardia. Attualmente l'archivio è informatizzato consultabile sul sito della Regione Lombardia <https://lombardiarchivi.servizirl.it/groups/CAI-Milano/>

Fototeca

L'attività di scansione, archiviazione e classificazione del patrimonio fotografico continua regolarmente. A fine 2024 sono state messe a posto 26.000 immagini nelle diverse tipologie: lastre, stampe, diapositive e foto digitali.

Le immagini più critiche sotto il profilo della corretta conservazione, sono state archiviate in modo sicuro. Sono iniziate le scansioni dei 162 album fotografici "storici", e di questi 26 sono stati acquisiti, ma il completamento richiederà 3-4 anni di lavoro. Per quest'anno è in cantiere una serata dedicata a Vittorio Ronchetti, del cui archivio è in corso un'approfondita ricognizione, e secondo disponibilità di tempo, la presentazione di qualche fotografo che ha contribuito alla creazione della Fototeca

5. COMMISSIONE CULTURALE

Responsabile Francesco Colamartino

Il 2024 ha segnato la ripartenza della Commissione Culturale del CAI Milano, il cui coordinamento è stato affidato a Francesco Colamartino.

Oltre ai membri storici, Roberto Monguzzi e Massimiliano Cereda, dallo scorso anno ne fanno parte, insieme al sottoscritto, anche Alessandra Rozzi, Francesco D'Amico, Chiara Dal Ben, Beatrice Mancini, Carmela Santovito, Giulia D'Angelo e Marika Michelazzi. Altri due soci del CAI Milano hanno manifestato di recente il loro interesse a entrare a far parte della Commissione.

La prima riunione operativa della rinnovata Commissione Culturale si è svolta nel settembre 2024 e, nel corso delle successive riunioni, è stato messo a punto un palinsesto di eventi, con la frequenza di uno al mese circa, sino a novembre 2025, tra proiezione di docufilm (con aperitivo), incontri con autori di libri, concorso di fumetto di montagna, trekking tra i vigneti, escursione culturale di due giorni, serata dedicata alla fotografia di montagna.

Il primo evento si è tenuto l'11 dicembre 2024, in collaborazione con Ersaf, dal titolo “*Montagna invernale, tra il non più e il non ancora – Le Alpi dall'epoca dello sci di massa a quella del turismo dolce*”. Si è trattato di un incontro in sede con Maurizio Dematteis, Presidente dell'associazione Dislivelli e autore del libro “Inverno liquido”, e con il Direttore di Meridiani Montagne, Paolo Paci. A seguire, un aperitivo di prodotti tipici della montagna lombarda offerto dall'Ersaf. Il 21 gennaio 2025, sempre in sede, si è svolta la tavola rotonda “Una startup per la montagna - Storie di innovazione dalle Terre Alte”, in collaborazione tra Commissione Culturale e i Gruppi Juniores CAI Milano - CAI SEM, che ha visto la partecipazione di Elena Plos (Sindaco de Le Village by CA delle Alpi),

Francesca Campora (Direttore Generale di Fondazione Edoardo Garrone), Alessandro Giudici (Fondatore di BCPOD), Giuliano Murada (Fondatore e Ceo di Digibell) e Mirko Cipollone (Fondatore e Direttore Generale di Appennini for All).

Tutte le attività che si sono svolte sono state divulgate presso la stampa dal sottoscritto, mentre la cura del canale Facebook (già esistente) e Instagram (creato ex novo) della Commissione Culturale è stata affidata a Chiara Dal Ben.

Da non dimenticare la collaborazione della Commissione Culturale, a ottobre 2024, con la rassegna di cinema di montagna ReelRock e a febbraio 2025 con quella del BANFF Centre Mountain Film Festival World Tour – Italia. A fine 2024 la Commissione Culturale ha collaborato anche con il programma RAI “Il Kilimangiaro” per dare ai soci e alle socie del CAI Milano l'opportunità di partecipare come pubblico.

6. COMMISSIONE MONTAGNATERAPIA

Responsabile Daniela Stincheddu

Il 2024 si è aperto con l'integrazione all'interno del gruppo di 8 nuovi volontari, aggiuntisi a seguito della candidatura presentata nell'ambito della serata conoscitiva svoltasi il 6 Novembre 2023 e dei colloqui conoscitivi tenutisi tra novembre e dicembre a seguito dei quali sono stati selezionati. In una prima fase si è proceduto con la partecipazione alle serate di ingresso volontari della Commissione Escursionismo in cui si è appreso come organizzare e strutturare un'escursione di gruppo. Successivamente si sono svolte uscite dedicate a formare in ambito specifico di montagnaterapia con focus sull'approccio della sezione di Milano, ossia divulgativo-culturale come stimolo per creare una relazione con i pazienti coinvolti. Le uscite sono state due svolte a cura dei volontari esperti già in forze, una presso Monterosso in Liguria e una presso l'Oasi Zegna in Piemonte, e a rotazione ha partecipato il 90% dei nuovi volontari.

Le attività svolte durante l'anno sono dunque iniziate a seguito di questa prima fase formativa sul campo e sono state a beneficio, come negli anni precedenti, della comunità di recupero dalle dipendenze del Il Molino di Binasco. Le uscite sono state due giornaliere e una due giorni.

uscite e con al termine un momento invece dedicato a parlare delle uscite future.

L'intero budget del 2024 della Commissione, pari a 1.500€, è stato coperto grazie ai fondi attribuiti tramite bando dedicato alla Montagnaterapia dal Cai Centrale.

Chiusura del progetto con la comunità il Molino di quest'anno la due giorni con escursione al ghiacciaio Fellaria nel weekend del 14-15 settembre, con pernottamento presso il rifugio Bignami, svolta in collaborazione con la Commissione Scientifica Nangeroni. A seguito della due giorni una serata conclusiva con i partecipanti si è nuovamente svolta presso la comunità condividendo racconti, fotografie e commenti finali legati alla due giorni. Da ottobre si è aperta la seconda importante fase formativa della Commissione con lo svolgimento del corso di formazione sui "Fondamenti Socio-Sanitari ed educativi per l'Accompagnamento di Montagnaterapia", aperta anche a volontari di altre sezioni e sotto-sezioni della provincia di Milano, e svoltosi con il contributo e la partecipazione dei volontari della SiMont-Società Italiana di Montagnaterapia. Il corso è stato interamente organizzato e finanziato dalla sezione con l'obiettivo di costruire e rafforzare le competenze della Commissione con l'obiettivo di sviluppare l'ambito delle attività nel prossimo futuro. L'impegno è stato di 4 serate in sede tra ottobre e novembre, e una giornata conclusiva in ambiente presso i Piani dei Resinelli il 16 Novembre, per un totale di circa 20 ore di formazione e di 7

professionisti esperti coinvolti. Tutto questo per iniziare a guardare nel 2025 alle richieste provenienti dagli enti e dalle associazioni attive nella città di Milano su svariate problematiche di salute mentale.

7. COMMISSIONE SCIENTIFICA "NANGERONI"

Responsabile Michele Zucali

Nel corso dell'anno 2024 la Commissione Scientifica Nangeroni ha svolto un'attività particolarmente intensa e produttiva.

Settimane naturalistiche

Nel 2024 sono state organizzate due Settimane Naturalistiche, la prima in luglio in Val di Funes, con la partecipazione di 24 soci e la seconda all'inizio di settembre a Chiareggio in Valmalenco, con la partecipazione di 12 soci. Ad accompagnare la prima settimana, oltre al vicepresidente della Commissione Nangeroni, Marco Majrani, la dott. Clara Citterio, esperta in botanica, e l'accompagnatrice titolata CAI Silvia Calvi. Per la seconda, oltre ancora al vicepresidente Majrani, la botanica locale Brunella Parolini (anche guida di Media Montagna titolata), il glaciologo Claudio Smiraglia e il botanico Roberto Ferranti, entrambi membri emeriti della Nangeroni.

A far visita ai partecipanti anche l'esperto di mineralogia, dott. Eugenio Donati, già Presidente dell'Istituto Mineralogico Valtellinese. Sia nel corso della prima, sia della seconda settimana, il programma è stato totalmente rispettato, se si eccettua un giorno di forte pioggia a Chiareggio, che è stato dedicato alla visita del Museo Mineralogico di Lanzada e alla visione guidata di campioni mineralogici locali facenti parte della collezione dello stesso Majrani, da lui portati espressamente a Chiareggio.

Ciclo di conferenze

Nel 2024 è proseguito il progetto "FOOTPRINT. Tu che misura porti?" della Commissione Scientifica Nangeroni con un nuovo ciclo di conferenze dedicate al cambiamento climatico globale e il suo impatto sugli ecosistemi della Terra. Lo scopo era quello di informare e sensibilizzare i soci alle problematiche connesse. Durante il 2024 la Commissione Scientifica Nangeroni ha proposto 10 conferenze con tematiche inerenti botanica, fauna, geologia, paleontologia, glaciologia, sempre con riferimento all'impatto del cambiamento climatico globale in corso. Oltre alle conferenze sono state proposte diverse esperienze didattiche fuori sede, come le due "Passeggiate geologiche" al centro di Milano molto apprezzate dai soci, tant'è vero che li riproponiamo anche nel 2025.

Attività in collaborazione con altre commissioni o scuole

In collaborazione con il gruppo CAI "Il Sentiero" abbiamo collaborato a due escursioni, una in Val Formazza e un'altra in Valle d'Aosta accompagnate da diversi componenti della Commissione Scientifica Nangeroni.

La Commissione Nangeroni ha partecipato ad iniziative di altre commissioni e scuole, in particolare con Montagnaterapia, Il Sentiero, Scialpinismo ed Escursionismo.

Attività di Sede

La Commissione ha collaborato attivamente alla promozione del Sentiero Urbano 101 MilanoinCima attraverso l'accompagnamento di gruppi.

6. COMMISSIONE TAM

Responsabile Caterina Cedrone

Nel corso dell'anno, la Commissione ha cercato di intraprendere un dialogo con gli altri gruppi e commissioni all'interno della sezione al fine di trovare nuovi modi di collaborare e di fare divulgazione.

In particolare, è proprio su questa che si sono concentrate le energie e di seguito stiliamo l'elenco di quanto fatto:

- Serie di incontri fatti in altri gruppi della sezione CAI Milano dal titolo: Escursionismo consapevole e fragilità degli ambienti montani
- Pubblicazione articolo "Tra nuove abitudini alpinistiche e mutamenti climatici, perché dare nuova vita a Capanna Marinelli" sul periodico Il Rosa
- Le persone facenti parte della TAM CAI Milano hanno partecipato a convegni e corsi di formazione organizzati dalla CRTAM o da altre sezioni CAI della Lombardia.

Le Scuole

1. SCUOLA NAZIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO "CAMILLO ZANCHI"

Direttore Valerio Forza

La Scuola Nazionale Sci di Fondo Escursionismo "Camillo Zanchi" del Club Alpino Italiano di Milano ha svolto nell'anno 2024 le consuete attività di formazione per i soci e gli aggiornamenti tecnici previsti. Tutte le attività e i corsi di formazione che vengono proposti ai soci si prefiggono di consegnare all'allievo un bagaglio di capacità tecniche che gli consentano di muoversi in escursioni sia su pista di fondo battuta che fuori pista e di stimolare un interesse per la montagna, per la natura e per il suo magico ambiente innevato. Il luogo ideale per la pratica dello sci di fondo escursionismo è la montagna senza pendenze eccessive, il che consente di godere maggiormente dell'ambiente naturale circostante. Si sono svolti un corso di formazione SFSE1 (sci fondo escursionismo di base) in accordo con le indicazioni della Commissione Nazionale CNSASA un corso SE2.

Corso Base di Sci di Fondo Escursionismo che comprende livello principianti e livello perfezionamento (39 allievi):

ha avuto luogo sulla neve nei mesi di dicembre 2023 e gennaio 2024, dopo una serie di lezioni tenute tra novembre e dicembre 2023.

Gli argomenti delle lezioni teoriche sono stati:

- Materiali ed abbigliamento
- Topografia ed orientamento
- Tutela ambiente montano, in collaborazione con la TAM
- Storia dello sci di fondo, Nivologia

In seguito, nello stesso periodo sono state fatte 2 uscite a secco nei parchi cittadini, ed una uscita con esercitazione sull'orientamento.

Nel corso del mese di gennaio 2024 si sono svolte 6 lezioni sulla neve su piste tracciate, di sci di fondo, nelle seguenti località: Passo Coe e Luserna Lavarone (fine settimana) Pontresina (CH), Riale (Val Formazza), Splügen (CH), Maloja (CH). Al corso base, la cui direzione è stata affidata all'istruttore sezione Gianvittorio Mauri supervisione del regionale Lazzarini Laura. Vi hanno partecipato in totale 32 allievi di cui 3 aspiranti sezionali.

Corsi di Sci Escursionismo SE 2: Il corso si è tenuto nei mesi di febbraio e aprile 2024, a cui hanno partecipato 5 allievi. Il corso si è articolato in 6 uscite in ambiente una delle quali, tenute su due giorni, oltre a 6 lezioni teoriche in aula.

Organico istruttori: L'organico degli istruttori rispetto all'anno 2023 ha subito variazioni. È uscito dall'organico Alini Donato, per sua scelta, gli aspiranti Andrea Faini ed Erika Barbolini, sono diventati sezionali, è stato

Inserito un nuovo aspirante Pascarelli Pietro che inizia il suo percorso formativo. L'organico è così composto: 1 Istruttore Nazionale INSFE, 4 Istruttori Regionali ISFE, 6 Istruttori Sezionali IS, 2 Aspiranti Istruttori Sezionali

2. SCUOLA DI ALTA MONTAGNA "AGOSTINO PARRAVICINI"

Direttore Daniele Banalotti

Corsi organizzati e attività svolte

- Corso di Alpinismo (AL1)
- Corso di Arrampicata Libera (AL1)

Il **Corso di Alpinismo** è stato diretto dall'IA Alessandro Arrigoni Battaia e si è svolto da aprile a giugno con un organico complessivo di 19 istruttori che si sono alternati nelle varie uscite, e la partecipazione di 16 allievi.

Il **Corso di Arrampicata Libera** è stato diretto dall'IAL Elisa Ciani il corso si è regolarmente svolto nel mese di ottobre con un organico complessivo di 12 istruttori e 3 aspiranti, che si sono alternati nelle varie uscite, e la partecipazione di 18 allievi. È stato inoltre svolto nelle giornate del 16 e 17 marzo in valle Ossola l'aggiornamento obbligatorio della Scuola sul tema dell'arrampicata in fessura.

Organico Istruttori

Nel 2024 Giovanni Battista Rossi e Patrick Marco Ferrari hanno positivamente completato il corso di titolazione di secondo livello e sono stati nominati entrambi Istruttori Nazionali di Arrampicata Libera (INAL).

All'inizio del 2025, l'organico istruttori della Scuola Parravicini è così composto:

Istruttori Nazionali: 2 INA, 1 INAL/IA e 3 INAL

Guide Alpine: 1 GA

Istruttori Regionali: 4 IA, 1 IAL/IA, 12 IAL

Istruttori Sezionali: 29

Aspiranti Istruttori Sezionali: 11 ASP

per un totale di 53 istruttori e 11 aspiranti istruttori.

Attività degli Istruttori della Parravicini nelle strutture regionali e nazionali del CAI

Attualmente gli istruttori della scuola attivi a livello regionale e nazionale sono:

Scuola Centrale di Alpinismo e di Arrampicata Libera: Daniele Banalotti (della quale è Direttore)

Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo e di Arrampicata Libera: Daniele Banalotti, Paolo Facinelli.

Nel 2024 la Commissione Nazionale delle Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera ha modificato il proprio regolamento equiparando tutti i titoli nazionali (INA, INSA e INAL) per la direzione delle scuole, senza la necessità di un secondo titolo di 1° livello.

Pertanto, nella riunione della Scuola del 21 gennaio 2025 Daniele Banalotti ha rassegnato le dimissioni dalla direzione e Paolo Facinelli (INAL) è stato eletto nuovo Direttore della Parravicini.

Buon lavoro, Paolo!!!

3. SCUOLA DI SCIALPINISMO "MARIO RIGHINI"

Direttore Gianfranco Pieretti

Nel 2024 la Scuola M. Righini ha organizzato due corsi di scialpinismo SA1 e SA2 e il corso Neve e Valanghe: le Basi, aperto a frequentatori dotati di qualunque attrezzo adatto a muoversi sulla neve (sci e ciaspole). La modalità di iscrizione al richiestissimo SA1 è tornata quella solita secondo l'ordine progressivo di richiesta, dato che lo sforzo del 2023 di svolgere un colloquio per selezionare 90 candidati, alla luce dei risultati, non aveva mostrato un ruolo determinante.

Le serate di lezione della Scuola, tradizionalmente fissate nella sera del giovedì, da gennaio ad aprile, hanno risentito del contemporaneo svolgimento di tre corsi, e la frequente necessità di occupare tre sale, a volte in competizione con altre attività sociali.

Anche la stagione 2024, caratterizzata da neve abbondante solo da aprile in poi, ci ha obbligato a trasferimenti spesso rilevanti, con aumento dei costi di viaggio.

Corso Base SA1 88 allievi hanno partecipato, divisi in 8 classi, di cui una dedicata agli allievi dotati di Snowboard. Tutte le lezioni serali si sono svolte in presenza, con la notevole difficoltà di contenere in una sola aula tutti gli interessati (88 allievi + i relatori + alcuni istruttori).

Nell'arco di tre mesi si sono svolte, come sempre, 3 gite in giornata e 3 di due giorni, oltre a due serate finali di test e colloqui di valutazione. 88 gli allievi che hanno frequentato, con generale grande soddisfazione. A fine corso 40 allievi non sono stati ritenuti in grado di frequentare un successivo SA2. Un piccolo incidente nel corso della prima gita ha provocato la lussazione della spalla di un allievo, che, in grado di sciare, è stato accompagnato a valle da un istruttore/medico. Dopo due settimane l'allievo ha potuto riprendere il corso.

Corso Avanzato SA2 Il corso è stato sdoppiato in due parti indipendenti per consentire di aprire il corso, dopo molto anni, anche ad allievi Snowboard usciti dai corsi SA1 degli ultimi anni con caratteristiche adatte a diventare istruttori. 17 allievi sciatori da una parte e 4 allievi con snowb dall'altra. Al termine di un doppio corso, con 5 uscite di 2 o più giorni (rese più complicate da frequente maltempo), 5 allievi sci + 4 snowb sono stati chiamati a svolgere nella scuola il ruolo di ASP. Nessun incidente da segnalare.

Corso Neve e Valanghe: le basi Il corso è stato proposto, per il terzo anno, ai frequentatori della montagna invernale (con qualsiasi attrezzo), per essere più consapevoli dei rischi legati alla neve e alle valanghe, oltre che per imparare ad utilizzare gli strumenti che costituiscono il Kit di autosoccorso, divenuto obbligatorio.

3 uscite sulla neve, in giornata; 5 lezioni in aula. 20 gli allievi, numero limitato dalla ridotta disponibilità di istruttori, impegnati dal corso SA1

Organico – dimissioni e nuovi istruttori

Nel luglio del 2024 ci ha lasciati Massimo Minotti. Una grande perdita per la Scuola. Motore instancabile di iniziative di grande spessore e qualità. Lo ricorderemo nel 60° con iniziative degne della sua energia.

Dimissionari purtroppo due validi INSA: Roberto Bez e Franco Pecchio oltre alla ISA Astrid Cotterli. Un istruttore ha acquisito il titolo ISA. Dei 4 Aspiranti presenti fino a giugno, 2 sono stati confermati come IS, altri 2 dovranno aspettare ancora un anno. Dal corso SA2 sono arrivati ben 9 nuovi aspiranti, di cui 4 con attrezzo SnowBoard, cosa che consentirà presto alla Scuola di soddisfare in modo più ampio la domanda SB al corso SA1.

Alla fine del 2024 l'organico è composto da 5 INSA (di cui 1 over 75), 1 GA (over 75), 17 ISA (di cui 1 over 75, 27 IS (di cui 1 over 75 e 2 non presenti, per lavoro temporaneo all'estero), 11 ASP per un totale di 61.

Gli "istruttori effettivamente disponibili" alla fine del 2024 sono 44, su un totale teorico di 61.

Organico – giornate di aggiornamento

Due gli aggiornamenti istruttori 2024 (entrambi aperti agli AGS del Gruppo Paolo Re):

- In gennaio: 1 giornata di aggiornamento istruttori presso Montespluga sui temi della progressione in salita, dell'utilizzo di ARTVA pala e sonda e dell'Autosoccorso in Valanga, che ha visto la partecipazione di 34 tra istruttori e Aspiranti (oltre gli AGS del gruppo PaoloRe).

- In ottobre: 1 giorno di aggiornamento Roccia e manovre presso Champorcher, con particolare focus su corde fisse, corda doppia, risalita con prusik e conserva corta. Un secondo giorno di vie di roccia per una parte degli istruttori. Hanno partecipato 40 istruttori e aspiranti, oltre agli AGS del Gruppo Paolo Re).

4. SCUOLA DI ESCURSIONISMO "PIPPO BIANCHI"

Direttore Fabio Elli

I Corsi di Escursionismo 2024, si sono svolti da marzo a fine novembre e hanno riguardato 3 tipologie:

Corso Escursionismo Base:

Il corso E1 va visto come primo approccio per chi in montagna non ci è mai stato oppure ritiene di avere poca esperienza e ha bisogno di acquisire o riorganizzare delle conoscenze per la frequentazione consapevole della montagna.

Corso Escursionismo Avanzato:

Il corso E2 avanzato è pensato come corso a sé, ma anche integrabile dai Corsi Specialistici.

Una considerazione importante è che il corso avanzato E2 non si rivolge a tutti i soci indistintamente come necessaria prosecuzione del corso base E1. Ha contenuti tecnici specifici che necessitano di esperienza e di preparazione psico-fisica relativi alla frequentazione di percorsi impegnativi.

Ai corsi di livello 2 possono accedere coloro che hanno frequentato corsi di livello 1 (salvo accettazione da parte del Direttore) ma anche direttamente, in questo caso è necessario frequentare una breve parte introduttiva di formazione e valutazione specifica che porterà all'accettazione da parte della direzione del Corso.

Corso di Introduzione alle ferrate:

Lo scopo del corso è avvicinare i soci ad una attività tecnica di particolare impegno psico-fisico, avendo la possibilità di conoscerla prima di frequentare un eventuale Corso Ferrate EEA, con il quale si consegue la completa formazione teorica e tecnico/pratica per la frequentazione autonoma di questi percorsi.

I Gruppi

1. GRUPPO SENIORES

Responsabile **Marcello Becuzzi**

Nel corso dell'anno il Gruppo Seniores ha mantenuto una discreta attività escursionistica, organizzando ben 69 iniziative di vario genere, da quelle più impegnative per dislivelli e quote raggiunte a quelle di semplice camminata in piano oppure a visite museali; quest'ampia offerta orientata anche a scopi di aggregazione sociale rimane una costante identitaria del Gruppo, caratterizzato dalla presenza di soci con svariate attitudini e capacità e che richiedono un'attenzione marcata alle diverse aspettative escursionistiche. Anche il 2024 ha visto l'ingresso di circa 60 nuovi iscritti che hanno ampiamente compensato le defezioni dei vecchi soci, arrivando così a 286 iscritti e ben 262 soci attivi per la partecipazione ad almeno un'attività.

A questo proposito è doveroso ricordare la triste esperienza del COVID: solo nel 2024 siamo tornati a superare i numeri di soci del 2019, ben cinque anni per ricominciare a crescere. La pandemia è stata una tragedia che non possiamo dimenticare e che ha interrotto le nostre attività escursionistiche e ha rallentato se non tagliato la successiva ripresa per tante persone.

L'anno trascorso ha visto anche aspetti meno positivi, il principale è stata la variabilità atmosferica che con nevicate ritardate e piogge insistenti ha scombinato la programmazione ed ha costretto ad annullare ben 18 iniziative e ad effettuare parecchi spostamenti di date, con continue variazioni del calendario.

Un secondo aspetto da sottolineare è la continua emorragia di accompagnatori, dovuta all'abbandono di alcune figure storiche ed alla carenza di nuovi volontari. Le attività del Gruppo si basano essenzialmente sugli accompagnatori e sulle loro iniziative; si auspica un rinnovato interesse da parte dei numerosi soci conoscitori del mondo escursionistico e che possono portare nuove proposte. Si comincia con il supporto ai vecchi accompagnatori e si arriva ad organizzare nuove iniziative, sempre con il costante aiuto dei più esperti, per continuare a svolgere il compito più importante del Gruppo: frequentare consapevolmente e con entusiasmo tutto il mondo della montagna.

2. GRUPPO GITE FONDO

Responsabile **Carlo Cetti**

Nel corso del 2024, il gruppo degli accompagnatori si è consolidato, con l'aggiunta di Zanardo Chiara, che nel prossimo anno affiancherà gli attuali accompagnatori.

La gestione operativa e l'organizzazione degli accompagnamenti alle gite sono stati curati da: Michele Bellumè, Michela Bertola, Carlo Cetti, Stefano Chiesa, Giuseppe Cometti, Luigi De Bonis, Annafranca Geusa, Massimo Massironi e Alessandro Tedesco.

Nel complesso, sono state realizzate 15 gite, così suddivise: **1 settimana bianca, 2 week-end 12 gite giornaliere.**

Hanno partecipato complessivamente 683 Soci, con una media di 45 presenze per evento. Tra i partecipanti, si è registrata una significativa presenza di nuovi Soci provenienti dalle scuole, nonché di nuovi iscritti al CAI, che ci hanno conosciuto attraverso il sito web della sezione e il gruppo Facebook.

Abbiamo inoltre ospitato sul pullman i partecipanti all'iniziativa "Avvicinamento alla neve", proposta dal Gruppo Nordic Walking, in occasione delle uscite in Val Ferret, Cogne, Saint-Barthélemy e Val di Fex. Alcune escursioni hanno visto la partecipazione di Soci del CAI di Vimercate. Il concorso "Fondista Fedele" ha riscosso un ottimo successo: per la stagione 2023-24, 70 partecipanti hanno ricevuto la spilla (per aver preso parte ad almeno 6 gite), e 20 di loro hanno conquistato il premio finale.

Desidero ringraziare tutti gli Accompagnatori per il loro prezioso contributo, non solo in termini di tempo, ma soprattutto per le loro proposte, che hanno arricchito il programma delle attività.

3. GRUPPO SCICAI

Responsabile **Raffaele Grassi**

Quest'anno è stato organizzato il 71° Corso adulti Sci Discesa/Snowboard continuando con i Maestri A.M.S.I. (associazione maestri sci italiani) che hanno potuto seguirci presso le località da noi scelte, in modo da garantire l'insegnamento utilizzando sempre gli stessi maestri e contemporaneamente consentire agli allievi di visitare località diverse. Formula molto apprezzata dagli allievi e che quindi consideriamo positiva.

Il nono Corso per bambini a Chamois con i Maestri delle Scuole Sci locali, si è svolto con i rispettivi genitori ed alcuni gitanti. Al termine del Corso, si è proposto un incontro specifico con genitori e allievi, per presentare l'attività dell'Alpinismo Giovanile, offrendo una continuità al frequentare la montagna. Alle uscite a Chamois si sono aggiunti un Corso Esordienti Adulti (rivolto a chi mette gli Sci per la prima volta).

Uscite con il corso sci discesa/snowboard

Gli iscritti (tra allievi e gitanti) sono stati circa 55, permettendoci di utilizzare al massimo la capienza

del pullman, in modo da ottenere una buona partecipazione.

Le uscite si sono svolte nelle seguenti località:

Torgnon, Pila, Courmayeur, Monginevro, Valtournenche.

Uscite con il corso bimbi

Gli iscritti (tra allievi con genitori, gitanti, Corso Esordienti) sono stati circa 55.

Purtroppo si sono svolte solo le uscite domenicali a Chamois, mentre le uscite di sabato a Torgnon quest'anno non si sono potute realizzare.

Week Ends

Le uscite organizzate hanno avuto un discreto successo che ci ha consentito di soddisfare i partecipanti e si sono svolte come segue:

Ponte di legno/Tonale con aggiornamento degli accompagnatori, Sestriere, Les 2 Alpes, Stubai, Corvara, Ponte di legno/Tonale.

serate in sede

Ad integrazione delle attività sportive sui campi, sono state organizzate alcune serate a tema tecnico:

Il mercoledì successivo alle uscite del Corso Sci/Snowboard, proiezione e commenti delle riprese video effettuate agli allievi.

Serate aperte a tutti con tema tecnico e didattico, hanno preceduto ed integrato lo svolgimento dei Corsi, gli argomenti sono stati: scelta/nolo e manutenzione dei materiali; ginnastica presciistica ed alimentazione; regole FISJ e sicurezza sulle piste; comportamento e primo intervento/soccorso.

Conclusione

Anche quest'anno, siamo riusciti a svolgere la nostra attività con soddisfazione e successo, concludendo la stagione con una FESTA CSC VALTOURNENCHE e la FESTA di FINE STAGIONE in Rifugio.

Un ringraziamento all'Organico per la dedizione, l'impegno e la competenza, ai nuovi collaboratori per il loro entusiasmo e disponibilità, alla Segreteria e al Consiglio Direttivo per la fattiva collaborazione.

4. GRUPPO NORDIC WALKING PER LA MONTAGNA

Responsabile Carlo Cetti

Nel 2024, il Gruppo Nordic Walking ha proposto e realizzato 14 attività, così suddivise:

1 settimana verde a Dobbiaco 1 weekend a Lignano 9 uscite giornaliere e 3 corsi.

Il totale degli iscritti è stato di 330 persone. In particolare, hanno partecipato: 314 Soci alle camminate e 16 partecipanti ai corsi, con una maggioranza di "Non Soci" che hanno successivamente aderito al sodalizio. Per la prima volta, abbiamo organizzato la settimana verde nella prima settimana di luglio a Dobbiaco che ha visto la partecipazione di 22 Soci.

Lo staff organizzativo e gli accompagnatori delle uscite sono stati: Istruttori: Carlo Cetti, Alini Donato, Accompagnatori: Laura Mazza, Odelli Rodolfo, Alessandra Martinelli, Bonenti Mariarosa. Desidero ringraziare gli Istruttori e gli Accompagnatori per la loro preziosa partecipazione e il loro impegno nell'organizzazione delle attività.

5. GRUPPO SENTIERO

Responsabile Patrizia Santucci

Le attività sociali del 2024 sono iniziate da marzo. Il programma delle uscite è stato organizzato con le consuete modalità in 23 iniziative, suddivise in giornaliere (20, di cui 1 non effettuate per ridotta partecipazione) e plurigiornaliere con soggiorno in albergo (3). La partecipazione media è stata di 23 persone. Una nota circa la partecipazione va rivolta alle condizioni meteo che soprattutto nei mesi di maggio e giugno ha richiesto riprogrammazioni delle mete ed in parte ha portato anche ad una minore partecipazione.

Il mezzo di trasporto prevalente è stato il pullman per le giornaliere, mentre l'uso delle auto private è stato riservato a quelle escursioni in cui il numero di adesioni non consentiva l'effettuazione con il pullman (2) ed ai soggiorni in Alta Valle Spluga ed in Val Passiria. Per queste ultime, pur non trascurando il lato economico, l'impiego delle auto private offre anche il vantaggio di raggiungere l'inizio dei sentieri anche su stradine impervie. E' comunque da porre in evidenza un aspetto di sostenibilità nella pianificazione delle attività ad esempio individuando zone che offrivano molte possibilità di escursioni e laddove possibile, come è stato il caso della val passiria, e la possibilità di utilizzare i mezzi pubblici che, ottimamente organizzati consentono di raggiungere la partenza dei sentieri limitando l'uso dell'auto al solo raggiungimento della sede di soggiorno.

Le escursioni giornaliere hanno proposto mete essenzialmente in Lombardia con puntate nelle regioni limitrofe e in val d'Aosta; la vetta più alta raggiunta è stata la Punta di Falinere in Valtournenche (m 2763). Alcune escursioni si sono concluse con momenti conviviali tra i quali l'immane merenda çnoira in ristorante. Quanto ai soggiorni si è trascorso una settimana alla scoperta dell'isola di Pantelleria alla quale è seguito un long-week end in alta Valle Spluga che malgrado il meteo non favorevole ha raggiunto il passo di Baldiscio (m 2353). L'ultimo soggiorno (settimana alpina) a S. Leonardo in Val Passiria, ha consentito escursioni nel gruppo di Tessa e sui Monti Sarentini; degne di nota il raggiungimento della cima Cervina (m 2781), della Punta di Monte Giovo (m 2480) e l'escursione nelle gole del Fiume Passirio.

Un grande successo (28 adesioni) è stato il soggiorno a Pantelleria, alla scoperta dell'isola, della sua storia e del suo parco naturale; il tutto è stato completato dal giro in barca dell'isola che ha fatto apprezzare i tanti volti e aspetti geologici della "perla nera del mediterraneo".

Nello svolgimento delle attività del Gruppo è da considerarsi positiva la collaborazione con altri soggetti come la Commissione Scientifica (Rifugio Margaroli con l'esperta in botanica e Strech de Vignun con geologo), il Coro (all'Abbazia di Fontanella e durante la celebrazione della S. Messa nel Ricordo). Fra le iniziative del gruppo si fa menzione al sito web www.ilsentiero-mi.it costantemente aggiornato ed al fascicolo annuale contenente il programma e la voce dei protagonisti che ha il pregio di riportare in modo avvincente e singolare, le relazioni dei partecipanti alle gite.

6. GRUPPO JUNIORES

Responsabile Veronica Vismara

Obiettivo principale: vivere la montagna in modo consapevole, andando oltre la mera performance. Sono state proposte escursioni con difficoltà diverse, aperte anche a non soci per favorire l'inclusione. Spesso il viaggio è avvenuto con mezzi pubblici, per ridurre l'impatto ambientale e incentivare la socializzazione.

Il calendario 2024 comprende gite in ambiente escursionistico, attività di manutenzione sentieri e iniziative culturali. Tra le escursioni, ricordiamo: Sasso Paradiso (7 aprile), Zucco di Sileggio (5 maggio), cicloescursione in Grignetta (2 giugno), Val Codera (29-30 giugno), con meta il Bivacco Valli, Alta Luce (3184 m) in Valle di Gressoney (31 agosto), passo Barbacan (7-8 settembre), Monte Faiè (16 novembre).

In aggiunta, nel mese di luglio, dieci volontari hanno curato la segnaletica sentieristica attorno al rifugio Omio. L'attività di manutenzione si è rivelata preziosa sia per il gruppo sia per gli escursionisti di passaggio.

Il 28 settembre, inoltre, è stata dedicata a una visita culturale in Valtellina, tra agricoltura tradizionale e mulini ad acqua. I partecipanti hanno scoperto coltivazioni antiche, degustato prodotti tipici e visitato vigneti biologici. L'importanza di tutelare l'agrobiodiversità alpina è emersa come tema centrale della giornata.

Spostandoci su conferenze e attività culturali, il Gruppo Juniores ha organizzato diverse serate a tema ambientale, tra cui ricordiamo:

- Tavola rotonda "Costruire una nuova idea di montagna: il ruolo dei rifugi", tenutasi il 22 maggio 2024 in collaborazione con la Commissione TAM e la Commissione Rifugi, con la presenza di Fondazione Cariplo e Avanzi Discover - Casa del Parco Adamello. L'evento è stato inserito nel programma del Festival ASviS per lo Sviluppo Sostenibile;

- Partecipazione al Milano Montagna Festival, con uno stand dedicato alle attività della Sezione, dal 26 al 27 ottobre 2025;

- Visione del documentario "The last Skiers", giovedì 5 dicembre, con la presenza della regista Veronica Ciceri, in collaborazione con la Commissione TAM e la Commissione Nangeroni;

- Collaborazione con Rainbow Hikers, per un escursionismo inclusivo. Infine, il Gruppo Juniores ha avviato un cineforum bi-mensile e un gruppo di lettura bi-mensile, per raccontare, con mezzi e tramite diversi, una cultura della montagna che vada al di là della vetta, per esplorare nuovi sviluppi sostenibili.

7. GRUPPO CICLOESCURSIONISMO

Responsabile Giulio Rocco

Il gruppo cicloescursionismo CAI MILANO presenta un organico di 9 accompagnatori di cui un titolato di primo livello ed un accompagnatore qualificato. Il percorso di qualificazione e di titolazione degli accompagnatori, avviato nel 2023 è in corso al fine di aumentare le competenze e quindi il livello di sicurezza offerto durante le attività organizzate. Nella stagione 2024 ha organizzato 13 cicloescursioni di cui 2 weekend con una partecipazione media di 9 cicloescursionisti ad uscita. Si è verificata la formazione di un gruppo di frequentatori affiatati ed affezionati al gruppo.

Ha avviato una fattiva collaborazione con un negozio di biciclette di Rozzano istituendo una convenzione e pianificando per le stagioni successive dei corsi di meccanica d'emergenza per MTB.

Nel 2025 il gruppo taglierà il traguardo dei 10 anni di attività,

8. GRUPPO SCIALPINISTICO "PAOLO RE"

Presidente Carla Re

Gite Totali: Nel 2024 si sono effettuate 8 uscite totali, con 11 gite svolte.

Partecipazione Complessiva: Il gruppo ha registrato 244 presenze nelle varie uscite, riflettendo una partecipazione costante ed un crescente interesse da parte dei soci.

Soci Partecipanti: In totale, hanno preso parte alle gite 105 soci. Di questi, 49 hanno partecipato a una sola gita, mentre alcuni membri hanno dimostrato un particolare entusiasmo con una presenza assidua.

Partecipazione: L'elevato interesse e l'attrattiva crescente delle gite è confermata dalla presenza di nuovi iscritti, dalla corsa per l'iscrizione alle gite con accesso alla piattaforma molto competitivo e overbooking costante.

Dettaglio Partecipazione di Istruttori e AGS

Presenze Totali: Gli istruttori hanno contribuito con 18 presenze complessive, coinvolgendo 7 membri, di cui 3 con una sola uscita. Gli istruttori hanno fornito supporto costante e qualificato, essenziale per la sicurezza e la formazione tecnica del gruppo, manifestando dedizione e passione.

Accompagnatori Gite Sociali (AGS)

Presenze Totali: gli AGS hanno contribuito con 42 presenze su un totale di 11 gite, mostrando costanza, passione e forte coinvolgimento. Su 9 AGS partecipanti, solo uno ha preso parte a una sola uscita per motivi di salute, mentre gli altri hanno dimostrato un notevole impegno nelle attività. Il loro entusiasmo ha arricchito il gruppo contribuendo al successo complessivo delle uscite di scialpinismo organizzate dal CAI

Supporto Organizzativo - Segreteria

Presenze: Il supporto della segreteria, fondamentale per la gestione e la riuscita delle attività, ha visto la partecipazione assidua di: Paola con 6 presenze e Ilaria con 5 presenze. Queste figure hanno svolto un ruolo essenziale nella logistica e nel coordinamento delle uscite, contribuendo al successo e alla buona organizzazione delle gite.

Rivisitazione del Regolamento e delle Norme di Partecipazione alle uscite del Gruppo

E' stato inoltre rivisto dal Comitato Direttivo del Gruppo per essere sottoposto all'approvazione del Consiglio delle Sezione di Milano, con modifiche significative, il Regolamento del Gruppo Scialpinistico 2024. Le modifiche si concentrano in particolare sulla definizione e declinazione dei nuovi ruoli di ASA (Accompagnatori Sci Alpinismo) e AGS (Aiuto Gite Sociali), specificando responsabilità, criteri di conduzione delle gite e norme di partecipazione alle uscite. Questi aggiornamenti mirano a rafforzare la sicurezza e l'organizzazione, offrendo ai soci un'esperienza più strutturata e sicura.

In conclusione, l'anno 2024 ha visto una partecipazione attiva e appassionata da parte di tutti i membri volontari del gruppo del gruppo, dagli istruttori INSA agli AGS, fino alla segreteria. L'entusiasmo e l'impegno dimostrato da ciascuno hanno reso sempre più forte il legame tra i soci e l'appartenenza al CAI. Il 2024 è stato un anno di grande successo per il gruppo sci-alpinismo Paolo Re, nonostante le sfide meteo. Il feedback positivo conferma la qualità dell'organizzazione e la soddisfazione dei partecipanti, evidenziando anche l'interesse per nuove proposte formative e per un ulteriore incremento delle attività, all'insegna della sicurezza e della coesione tra soci.

9. GRUPPO ORTLERKREIS

Responsabile Luca Frezzini

L'attività dell'Ortlerkreis, il cui significato è gruppo amici dell'Ortles, vede annualmente impegnati soci della sezione Oberland del DAV, con sede a Monaco, e soci della nostra sezione. Durante il 2024 due attività si sono svolte: una settimana di scialpinismo e attività di escursionismo

Dal 3 al 10 febbraio si è svolta la settimana di scialpinismo a Sillian, in Tirolo orientale a cui hanno partecipato sia soci del DAV, sia soci del CAI; il tempo buono, la neve non eccezionale, ma sempre sciabile, hanno favorito la riuscita dell'iniziativa, consentendo di salire diverse cime della Villgratental e intorno a Kartitsch.

Si è stati sul Gaishörndl m 2.615, sul Pürgles Kunke, m 2.500, sulla Kreuspitze m 2.624, cime che si trovano nella Villgratental; si è stati sul Öfenspitze m 2.334, sul Höher Bösring m 2.324, cime situate in prossimità di Kartitsch; una giornata di maltempo ha impedito di completare il programma predisposto.

La zona visitata si presta molto per lo scialpinismo con itinerari che possono soddisfare tutte le esigenze; si trovano itinerari lunghi e impegnativi e altri adatti a principianti o a persone che amano divertirsi, stare in compagnia, godere degli splendidi panorami che dalle cime si contemplan. Dal 2 al 7 settembre invece si è svolto un incontro al Rifugio Gardeccia, in Val di Fassa, nel gruppo del Catinaccio; il tempo è stato discreto, ma non ha compromesso l'andamento delle giornate, permettendo di effettuare alcune escursioni e salite, a volte lungo sentieri attrezzati, in uno scenario circondato da splendide e famose montagne dolomitiche.

Si è stati sulla Roda de Vael lungo la cresta nord; due partecipanti hanno poi proseguito la traversata scendendo per la cresta sud; poi sulla Cima di Scariet e la Cima di Larsec; al Passo Santner percorrendo poi in discesa il sentiero attrezzato che scende al Rifugio Fronza alle Coronelle, per poi rientrare attraverso l'omonimo passo al Rifugio Gardeccia; in una giornata dal cielo nuvoloso e dalla fredda temperatura, si è saliti al Passo di Cigolade per scendere poi al Rifugio Roda de Vael.

10. GRUPPO CORO

Responsabile Giulio Corbo

Il Corocaimilano, con i suoi 21 coristi maschili e femminili diretti da Simone Hopes, nel corso dell'anno 2024 ha svolta la seguente attività:

- trentuno prove serali al giovedì ore 20,30 in sede CAI Milano;

- cinque manifestazioni musicali in pubblico:
 10 marzo 2024 Concerto all'Abbazia di Fontanella (Sotto il Monte - Bg) organizzato dal gruppo "Il Sentiero" del CAI Milano;
 21 aprile 2024 Concerto presso la Casa di Riposo: Santa Lucia;
 28 settembre 2024 Concerto presso la Biblioteca Rionale - Quarto Oggiaro nell'ambito dell'evento Milano Green Week;
 22 novembre 2024 Concerto nella Chiesa San Francesco - (Via Paolo Giovio 41 - Mi);
 30 novembre 2024 Intermezzo canoro in Sede CAI Mi per la Festa dei Soci.
 Il Corocaimilano ha ripreso il suo cammino dopo le difficoltà del periodo COVID e continua a crescere con sempre nuove adesioni di appassionati del canto popolare e di montagna.
 Tutti sono invitati ad iscriversi e provare l'emozione e la bellezza del canto corale.
 Dal 1° febbraio 2025 il Corocaimilano è diretto dal nuovo Maestro Alessandro Turolla.

11. SENTIERO URBANO MILANOINCIMA N°101

Responsabile Alfredo Costa

Anche nel 2024 è proseguita l'attività sul nostro sentiero urbano MilanoinCima 101 consolidando il nostro gruppo di lavoro composto da 22 volontari e la nomina dei coordinatori Ferdinando Camatini dei Seniores e Michele Zucali della Commissione Scientifica Nangeroni che affiancano il responsabile Alfredo Costa.

Ad inizio anno abbiamo ripreso una nostra attività formativa sugli aspetti geologici, botanici e storici che questo sentiero offre. I corsi si sono tenuti sia in sede che lungo il sentiero ed hanno coinvolto una decina dei nostri volontari non senza alcune difficoltà di disponibilità di tempo e di garantire ad essi una continuità nel tempo dovuta al fatto che comunque sia per i volontari che per i formatori si tratta di attività volontaria. La formazione si è avvalsa dalla disponibilità fornita dai rappresentanti della nostra Commissione Scientifica Nangeroni. Il nostro gruppo di lavoro è trasversale, coinvolgendo principalmente la Commissione Scientifica, i Seniores, e volontari di vari gruppi CAI come Escursionismo, SCI di Discesa, TAM e Montagnaterapia. Nel corso dell'anno, abbiamo organizzato 13 trekking urbani che hanno coinvolto scuole superiori, soci e non soci CAI Milano, inclusi soggetti con disabilità e associazioni locali, e alcune sottosezioni CAI in Lombardia e Piemonte.

Qui di seguito l'elenco dettagliato:

1. Domenica 28 gennaio trekking urbano da Piazza Duomo al Monte Stella con ALPES CAI Sesto San Giovanni e ALPES CAI Milano. 52 partecipanti
2. Mercoledì 14 febbraio trekking urbano da Piazza Duomo al Monte Stella con gruppo Seniores del CAI Varese, 60 persone

3. Lunedì 18 marzo trekking urbano da Piazza Duomo con una terza classe superiore dell'Onnicomprensivo Borsi con 20 alunni
 4. Giovedì 11 aprile trekking con una classe superiore del liceo Salvator Allende con 25 allievi
 5. Sabato 13 aprile con sottosezione GAM ore con 58 persone
 6. Giovedì 18 aprile con CAI Barlassina 40 persone
 7. Domenica 21 aprile trekking urbano con CAI Codogno, vi hanno partecipato in 50 persone con
 8. Sabato 11 maggio mini trekking urbano in occasione Civil Week con Unione Ciechi, AISM e unione invalidi 20 persone disabili, ciechi e malati di Sclerosi Multipla con i loro accompagnatori e in collaborazione con Montagna terapia CAI Milano (in tutto 42 persone).
 9. Sabato 18 maggio trekking urbano con CAI Novara 40
 10. Sabato 25 maggio trekking urbano parziale con City Life, vi hanno partecipato in 40 del CAI Milano.
 11. Giovedì 30 maggio trekking con Liceo Scientifico Salvator 16 alunni.
 12. Venerdì 19 luglio trekking urbano in una sera d'estate con 20 persone
 13. Sabato 28 settembre trekking urbano in occasione della Green Week con 40 persone
- Questi trekking hanno visto il coinvolgimento di due o tre relatori a cui si aggiungono di volta in volta dei volontari che in alcuni casi, come nel trekking con i ciechi, disabili e malati di sclerosi multipla del 11 maggio anche un numero superiore a 15 per un totale di 600 ore solo per l'accompagnamento. I trekking hanno coinvolto 2-3 relatori e numerosi volontari, raggiungendo 600 ore di accompagnamento. Hanno partecipato 503 persone, di cui 96 minorenni. Per il 2025, è prevista la pubblicazione di un libro con l'Editrice Meravigli, per condividere le esperienze e facilitare la realizzazione di percorsi simili da parte di altri gruppi e associazioni ed enti che potranno così fare questo sentiero anche in autonomia.

5. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Le risorse economiche dell'ente sono costituite come da tabella seguente:



RENDICONTO GESTIONALE AL 31 DICEMBRE 2024

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	€ 826.538	€ 856.346	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	€ 643.573	€ 561.193
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 379.904	€ 356.904
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	€ 420.444	€ 359.397	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
3) Godimento beni di terzi	€ 27.475	€ 26.653	4) Erogazioni liberali		
4) Personale	€ 75.708	€ 72.021	5) Proventi del 5 per mille	€ 12.523	€ 12.358
			6) Contributi da soggetti privati		
5) Ammortamenti	€ 198.872	€ 169.286	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 289.316	€ 300.587
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			8) Contributi da enti pubblici	€ 139.563	€ 167.935
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione	-€ 3.189	€ 39.513	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 1.033.213	€ 927.301
8) Rimanenze iniziali			11) Rimanenze finali		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi sociali					
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi					
Totale Oneri e costi A)	€ 1.545.849	€ 1.523.216	Totale Proventi e ricavi A)	€ 2.498.093	€ 2.326.277
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 952.244	€ 803.061
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		

2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	€ 78.107	€ 62.209
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ 78.107	€ 62.209
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
Totale			Totale		
Totale oneri e costi	€ 1.545.849	€ 1.523.216	Totale proventi e ricavi	€ 2.576.200	€ 2.388.486
			Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	€ 1.030.352	€ 865.270
			Imposte	€ 240.448	€ 246.995
			Avanzo/disavanzo dell'esercizio (+/-)	€ 789.904	€ 618.275

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

Note:

Nel corso dell'esercizio 2024 non risultano svolte tipologie di attività di cui alle aree B) - C) - E) previste dallo schema di bilancio introdotto dal Decreto Ministeriale del Lavoro del 5 marzo 2020, viene pertanto omessa la loro indicazione

La Sezione non ha svolto attività di raccolta fondi e non ha deliberato nel corso dell'esercizio alcuna erogazione filantropica a verso persone fisiche o altri Enti.

Non si ravvisano elementi e/o fattori o criticità negative che abbiano o possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Altre informazioni sugli impatti e obiettivi di miglioramento

Nelle tabelle sottostante si forniscono alcuni indicatori qualitativi e quantitativi che possono consentire una prima misurazione dell'impatto sociale generato dall'attività svolta dal CAI Milano

INDICATORI DI IMPATTO SOCIALE 2024	
Numero delle Sottosezioni parte della Sezione	5
Numero degli associati della Sezione	6866
Numero dei componenti degli organi sociali	25
Numero delle commissioni sezionali costituite	9
Numero delle scuole sezionali	4
Numero dei gruppi della Sezione	11
Ore di attività' volontaria dei componenti delle commissioni, scuole e gruppi della Sezione	31835
Numero di rifugi e bivacchi	16 (15 rifugi e 1 bivacco)

Il coinvolgimento dei soci nelle attività sociali è riassunto nella seguente tabella:

Gruppi Cai	Attività	Soci	Iscrizioni	Uomini	Donne	0 a 17	da 18 25	da 26 a 40	da 41 a 60	da 61 a 75	oltre 76
Commissione Alpinismo Giovanile	18	125	265	157	108	131	44	23	0	0	0
Commissione Escursionismo	29	325	1.148	626	522	0	6	354	568	195	25
Commissione Scientifica	4	54	72	27	45	0	0	1	14	38	19
Gruppo Cicloescursionismo	14	43	138	87	51	0	0	2	63	72	1
Gruppo Coro	1	20	20	7	13	0	0	1	3	7	9
Gruppo Gite Sci di Fondo	19	246	683	302	381	0	2	39	264	300	78
Gruppo il Sentiero	25	116	554	260	294	0	1	16	70	228	239
Gruppo Juniores	1	7	7	1	6	0	1	6	0	0	0
Gruppo Montagnaterapia	3	26	46	30	16	0	5	11	28	2	0
Gruppo Montestella	5	120	138	49	89	4	1	17	45	47	24
Gruppo Nordic Walking	15	137	330	71	259	0	1	12	68	196	53
Gruppo Sci Discesa	10	127	150	79	71	28	3	42	67	6	4
Gruppo scialpinismo Paolo Re	10	125	333	220	113	0	7	56	163	82	25
Gruppo Seniores	92	332	2.718	1.056	1.657	0	0	6	57	1.431	1.219
Scuola di Alpinismo Parravicini	3	34	34	16	18	0	9	22	3	0	0
Scuola Escursionismo P.Bianchi	2	40	49	29	20	0	4	28	17	0	0
Scuola Sci Fondo Escursionismo Zanchi	3	56	56	24	32	0	2	10	34	10	0
Scuola Scialpinismo Righini	4	160	160	100	60	0	16	112	24	8	0
	258	2.093	6.901	3.141	3.755	163	102	758	1.547	2.628	1.698

Si segnala che NON sono in corso i seguenti contenziosi e/o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Saranno perseguiti, nel corso dell'attività, i seguenti obiettivi di impatto sociale e ambientale:

Obiettivi di miglioramento

RIFUGI

- Continua riduzione dell'impatto energetico con definitiva eliminazione di sistemi a combustibile fossile;
- Continuo investimento e progressiva installazione di generatori di nuova generazione a energia rinnovabile (solare o idroelettrica)
- Gestione dell'impatto dei reflui di origine civile con progressiva sostituzione e implementazione dei sistemi di trattamento reflui;
- Gestione delle fonti di approvvigionamento idrico compatibili con l'ambiente.

ATTIVITÀ SOCIALE

- Progressiva implementazione dei trasporti collettivi (pullman, treno) in luogo dei trasporti individuali;
- Organizzazione delle attività sociali mantenendo e incentivando criteri improntati alla parità di genere e di inclusione sociale.
- Individuazione, nella realizzazione della nuova sede, dei più idonei criteri di sostenibilità ambientale e sociale.

6. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Si dà preliminarmente atto che l'organo di controllo statutariamente previsto dalla Sezione ha svolto, nel corso dell'esercizio, le verifiche periodiche atte a controllare la regolare amministrazione. Si riporta inoltre di seguito la Relazione rilasciata dall'organo di controllo in qualità di soggetto incaricato di monitorare, oltre la correttezza della rendicontazione economico-finanziaria, anche l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Sezione, nonché attestare che il presente bilancio sociale sia redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14 del DLgs 117/2017 e del D.M. 4.7.2019.

Relazione del revisore unico sul bilancio sociale

All'Assemblea dei Soci

Del CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI MILANO (CAI MILANO)

Abbiamo svolto un esame “limitato” del bilancio sociale del CAI MILANO (di seguito anche “l'Ente”) per l'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio sociale.

I membri del Consiglio Direttivo sono responsabili per la redazione del bilancio sociale in conformità alle linee guida di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/7/2019, indicate nella premessa del bilancio sociale, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio sociale che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I membri del Consiglio Direttivo sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del CAI MILANO in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio internazionale inerente gli incarichi di Assurance ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del mio lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio sociale non contenga errori significativi. Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non consente di avere la sicurezza di essere venuto a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il BILANCIO SOCIALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI MILANO al 31/12/2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida del Ministero del Lavoro e Politiche sociali D.M. 4/7/2019.

Milano, 28 marzo 2025

Marco A.G. Finetti
Giulio Corbo
Claudio Guidobono Cavalchini